



COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE BRESCIANE



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2017

Cembre S.p.A.

Sede in Brescia - via Serenissima, 9
Capitale sociale Euro 8.840.000 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Brescia al n. 00541390175

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2017

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2017	1
Allegato 1: Conto Economico Comparativo Consolidato	22
Allegato 2: Composizione degli Organi Statutari	23

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CEMBRE AL 31 DICEMBRE 2017

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo Cembre

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	25
Prospetto del risultato economico complessivo consolidato	26
Rendiconto finanziario consolidato	27
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	28
Note esplicative al bilancio consolidato	29

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98	67
---	-----------

Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato	68
--	-----------

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato	73
--	-----------

PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO DI CEMBRE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2017

Progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di Cembre S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria	75
Prospetto del risultato economico complessivo	76
Rendiconto finanziario	77
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	78
Note esplicative al bilancio	79
Allegato 1: Conto Economico Comparativo	116
Allegato 2: Prospetto riepilogativo dei dati di bilancio delle società controllate	117
Allegato 3: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e servizi diversi	118

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98	119
---	------------

Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio	120
---	------------

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio di esercizio	125
---	------------

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2017

Andamento della gestione e analisi dei risultati del Gruppo

Il Gruppo Cembre ha chiuso l'esercizio 2017 con un fatturato consolidato in crescita dell'8,2 per cento, raggiungendo un volume di vendita pari a 132,6 milioni di euro.

L'andamento delle vendite consolidate per area geografica mostra una crescita del mercato italiano del 13,4 per cento, con vendite pari a 55,6 milioni di euro. I ricavi nella restante parte del mercato europeo risultano in aumento del 5,4 per cento e si attestano a 54,3 milioni di euro, mentre sui mercati extraeuropei le vendite fanno registrare una crescita del 3,1 per cento, con ricavi pari a 22,7 milioni di euro. Nel 2017 i ricavi delle vendite sono stati realizzati per il 41,9 per cento in Italia (40 per cento nel 2016), per il 41 per cento nella restante parte d'Europa (42 per cento nel 2016) e per il 17,1 per cento fuori dal continente europeo (18 per cento nel 2016).

Nella tabella seguente riepiloghiamo le vendite consolidate per area geografica:

(migliaia di euro)	2017	2016	Var.	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Italia	55.576	49.029	13,4%	48.564	44.100	39.252	41.096	44.834	41.450	30.783	41.100
Europa (Italia esclusa)	54.319	51.516	5,4%	52.210	51.204	47.980	46.837	43.857	40.284	35.694	42.249
Extra Europa	22.742	22.060	3,1%	20.603	17.601	17.315	15.966	14.337	12.200	9.507	10.939
Totale	132.637	122.605	8,2%	121.377	112.905	104.547	103.899	103.028	93.934	75.984	94.288

Nel corso dell'esercizio la società italiana Cembre S.p.A. e le società estere del gruppo hanno visto crescere il proprio fatturato in euro, ad eccezione della società inglese Cembre Ltd, sulla quale continua a pesare la debolezza della moneta del Regno Unito; infatti, pur facendo registrare un incremento del 3,1 per cento del fatturato del periodo in sterline, la stessa, per effetto della contrazione del cambio con l'euro, vede le proprie vendite in euro scendere del 3,7 per cento.

Complessivamente il contributo delle controllate estere al fatturato del gruppo è passato da 55,5 milioni di euro del 2016 a 57,7 milioni di euro dell'esercizio 2017, pari ad un incremento del 4 per cento.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti tra le varie società (al netto delle vendite infragrupo):

(migliaia di euro)	2017	2016	Var.	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Capogruppo	74.966	67.134	11,7%	65.725	58.554	53.814	54.861	58.834	54.279	40.740	52.422
Cembre Ltd. (UK)	17.468	18.143	-3,7%	19.710	20.577	19.390	17.535	13.920	11.845	10.626	12.374
Cembre S.a.r.l. (F)	9.502	8.976	5,9%	8.677	8.354	7.763	7.615	7.606	6.407	6.224	6.477
Cembre España S.L.U. (E)	9.549	7.979	19,7%	8.200	7.016	6.139	6.363	7.151	8.309	7.681	11.518
Cembre GmbH (D)	8.217	7.866	4,5%	7.775	7.558	7.238	8.201	7.815	6.368	5.264	5.358
Cembre AS (NOR) <i>Liquidata nel 2016</i>	n.a.	23	n.a.	1.080	960	791	985	859	1.014	713	762
Cembre Inc. (USA)	12.935	12.484	3,6%	10.210	9.886	9.412	8.339	6.843	5.712	4.736	5.377
Totale	132.637	122.605	8,2%	121.377	112.905	104.547	103.899	103.028	93.934	75.984	94.288

Nell'esercizio 2017 le società del Gruppo hanno conseguito i seguenti risultati, ante consolidamento:

	Ricavi delle vendite										
(migliaia di euro)	2017	2016	Var.	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Cembre S.p.A.	103.476	94.650	9,3%	92.616	84.903	78.100	79.487	80.777	72.986	56.546	75.461
Cembre Ltd. (UK)	18.916	19.633	-3,7%	21.130	22.271	20.914	19.193	16.093	13.356	11.807	13.727
Cembre S.a.r.l. (F)	9.509	9.006	5,6%	8.680	8.423	7.815	7.623	7.634	6.413	6.255	6.511
Cembre España S.L.U. (E)	9.554	7.980	19,7%	8.216	7.019	6.145	6.727	7.155	8.309	7.683	11.518
Cembre GmbH (D)	8.328	7.960	4,6%	7.889	7.685	7.388	8.235	7.981	6.390	5.319	5.369
Cembre AS (NOR) <i>Liquidata nel 2016</i>	n.a.	198	n.a.	1.080	960	798	1.004	893	1.014	713	767
Cembre Inc. (USA)	12.962	12.645	2,5%	10.675	10.052	9.456	8.389	6.856	5.744	4.810	5.383

	Risultato netto										
(migliaia di euro)	2017	2016	Var.	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Cembre S.p.A.	24.444	15.932	53,4%	14.438	12.202	8.676	9.918	10.226	9.870	4.762	9.306
Cembre Ltd. (UK)	3.743	1.896	97,4%	2.346	2.603	2.308	1.794	1.266	883	895	632
Cembre S.a.r.l. (F)	169	160	5,6%	277	194	171	113	100	63	379	289
Cembre España S.L.U. (E)	740	(9)	n.a.	414	305	230	(67)	(120)	273	516	770
Cembre GmbH (D)	508	398	27,6%	491	303	289	664	621	364	255	302
Cembre AS (NOR) <i>Liquidata nel 2016</i>	n.a.	(130)	n.a.	21	69	11	76	22	157	84	114
Cembre Inc. (USA)	863	655	31,8%	357	561	804	494	320	224	186	337

Si segnala che il forte incremento del risultato netto di Cembre Ltd è dovuto alla plusvalenza di 1.928 migliaia di GBP (2.231 migliaia di euro) conseguente alla vendita a Cembre S.p.A. delle partecipazioni detenute da Cembre Ltd nelle altre società del Gruppo, vedasi maggiori dettagli relativi a tale operazione nel paragrafo "Rapporti con imprese

controllate, controllanti e parti correlate” dove vengono descritti gli estremi di tale operazione di riorganizzazione dell’assetto partecipativo del Gruppo.

Per le società del Gruppo con valuta di conto diversa dall’euro, riportiamo i medesimi valori della precedente tabella nelle rispettive valute, al fine di consentire la valutazione dell’effetto cambio:

	Valuta	Ricavi delle vendite										
(dati in migliaia)		2017	2016	Var.	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Cembre Ltd. (UK)	Gbp	16.583	16.089	3,1%	15.337	17.953	17.761	15.563	13.967	11.457	10.509	10.931
Cembre AS (NOR) <i>Liquidata nel 2016</i>	Nok	n.a.	1.844	n.a.	9.669	8.021	6.231	7.508	6.962	8.115	6.226	6.311
Cembre Inc. (USA)	Us\$	14.643	13.996	4,6%	11.844	13.354	12.559	10.778	9.543	7.615	6.709	7.917

	Valuta	Risultato netto										
(dati in migliaia)		2017	2016	Var.	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Cembre Ltd. (UK)	Gbp	3.281	1.554	111,1%	1.703	2.098	1.960	1.455	1.098	758	798	503
Cembre AS (NOR) <i>Liquidata nel 2016</i>	Nok	n.a.	(1.207)	n.a.	186	576	82	567	169	1.257	734	941
Cembre Inc. (USA)	Us\$	975	725	34,5%	396	746	1.067	635	446	297	260	496

Per una migliore comprensione dei risultati gestionali dell’esercizio 2017 viene fornito, nell’Allegato 1 al presente documento, il conto economico consolidato con evidenziate le percentuali di variazione rispetto all’esercizio precedente.

Il risultato operativo lordo consolidato del periodo, pari a 33.434 migliaia di euro, corrispondente al 25,2 per cento dei ricavi delle vendite, è aumentato dell’11,4 per cento rispetto a quello dell’esercizio 2016, pari a 30.025 migliaia di euro, corrispondente al 24,5 per cento dei ricavi delle vendite. L’incidenza del costo del venduto è rimasta stabile rispetto al 2016 mentre il peso dei costi per servizi è salito di mezzo punto percentuale, passando dal 12,6 per cento al 13,1 per cento. In diminuzione, invece, l’incidenza del costo del personale, passata dal 28,9 per cento al 28,1 per cento, nonostante la forza lavoro media sia cresciuta, passando dalle 672 unità del 2016 (inclusi 50 lavoratori temporanei) alle 689 unità del 2017 (inclusi 39 lavoratori temporanei).

Il risultato operativo consolidato pari a 27.036 migliaia di euro, corrispondente ad un margine del 20,4 per cento sui ricavi delle vendite, è salito del 12,2 per cento, rispetto alle 24.095 migliaia di euro del 2016, corrispondenti al 19,7 per cento delle vendite.

L'utile ante imposte consolidato, pari a 26.575 migliaia di euro, corrispondenti al 20,0 per cento delle vendite, è cresciuto del 10,5 per cento rispetto a quello del 2016, pari a 24.059 migliaia di euro, corrispondenti al 19,6 per cento delle vendite.

Il 22 dicembre 2017 Cembre S.p.A. ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate un accordo preventivo per l'applicazione del Regime Patent Box, sulla base di tale accordo è stato contabilizzato un beneficio fiscale complessivo di 3.902 migliaia di euro, relativamente agli esercizi 2015, 2016 e 2017.

Il risultato netto consolidato, beneficiando di tale componente fiscale positiva non ricorrente, è risultato pari a 22.727 migliaia di euro, corrispondenti al 17,1 per cento delle vendite, è aumentato del 34,3 per cento rispetto al risultato del 2016, che era pari a 16.927 migliaia di euro, corrispondenti al 13,8 per cento delle vendite.

Eliminando l'effetto di tale beneficio fiscale non ricorrente, il risultato netto consolidato sarebbe stato pari a 18.825 migliaia di euro, corrispondenti al 14,2 per cento delle vendite e sarebbe stato in crescita dell'11,2 per cento rispetto al risultato netto dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta consolidata è passata da un valore positivo di 26,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016 ad un valore positivo di 20,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017. Si rimanda alle note esplicative ed al rendiconto finanziario per un maggiore dettaglio.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni, materiali ed immateriali, effettuati nel 2017 dal Gruppo, al lordo di ammortamenti e dismissioni, ammontano a 12,8 milioni di euro, in crescita rispetto ai 7,6 milioni dell'esercizio precedente. Segnaliamo in particolare l'acquisto di nuovi macchinari da parte della Capogruppo per 4,8 milioni di euro.

Per un maggiore dettaglio si rimanda ai commenti relativi alle immobilizzazioni nelle note esplicative.

Risultati della Capogruppo

Nel corso degli esercizi 2017 e 2016 la Capogruppo ha conseguito, in sintesi, i risultati di seguito indicati:

(migliaia di euro)	2017	%	2016	%	Variaz.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	103.476	100	94.650	100	9,3%
Risultato operativo lordo	26.859	26,0	24.462	25,8	9,8%
Risultato operativo	21.248	20,5	19.389	20,5	9,6%
Risultato prima delle imposte	26.600	25,7	21.789	23,0	22,1%
Risultato netto di esercizio	24.444	23,6	15.932	16,8	53,4%

Come indicato precedentemente, il risultato netto dell'esercizio di Cembre S.p.A. ha beneficiato di una componente fiscale positiva non ricorrente pari a 3.902 migliaia di euro, derivante dall'applicazione del Regime Patent Box relativamente agli esercizi 2015, 2016 e 2017. Eliminando l'effetto di tale beneficio fiscale non ricorrente, il risultato netto sarebbe stato pari a 20.542 migliaia di euro, corrispondenti al 19,9 per cento delle vendite e sarebbe stato in crescita del 28,9 per cento rispetto al risultato netto dell'esercizio precedente.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di Cembre S.p.A. sono aumentati del 9,3 per cento, passando da 94.650 migliaia di euro dell'esercizio 2016 a 103.476 migliaia di euro del 2017. L'incremento del volume d'affari in Italia è stato del 13,4 per cento, il mercato europeo (Italia esclusa) è salito del 5,6 per cento; le vendite sui mercati extraeuropei sono invece aumentate del 3,8 per cento.

Area (migliaia di euro)	2017	2016	Variaz.
Italia	55.576	49.029	13,4%
Europa (Italia esclusa)	31.641	29.956	5,6%
Extra Europa	16.259	15.665	3,8%
Totale	103.476	94.650	9,3%

Segnaliamo che nell'esercizio 2017 Cembre S.p.A. ha incassato dividendi dalle proprie controllate per complessivi 5.315 migliaia di euro; lo scorso anno i dividendi incassati ammontavano a 2.349 migliaia di euro.

Definizione degli indicatori alternativi di performance

In ottemperanza alla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2007, vengono di seguito definiti gli indicatori alternativi di performance, sopra utilizzati al fine di illustrare l'andamento patrimoniale-finanziario ed economico del Gruppo:

Risultato Operativo Lordo (EBITDA): definito come la differenza tra i ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro ed al saldo netto di proventi/oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti/svalutazioni, gestione finanziaria ed imposte.

Risultato Operativo (EBIT): definito come la differenza tra il Risultato Operativo Lordo ed il valore degli ammortamenti/svalutazioni. Rappresenta il margine realizzato prima della gestione finanziaria e delle imposte.

Posizione Finanziaria Netta: rappresenta la somma algebrica tra disponibilità liquide, crediti finanziari correnti e debiti finanziari correnti e non correnti.

Situazione patrimoniale del Gruppo riclassificata

	(dati in migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016
	Crediti commerciali netti	26.520	24.885
	Giacenze di magazzino	41.673	38.796
	Altre attività non finanziarie	4.764	1.410
	Debiti commerciali	(14.581)	(13.306)
	Altre passività non finanziarie	(7.794)	(7.593)
A)	Capitale netto di funzionamento (capitale circolante operativo netto)	50.582	44.192
	Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	73.208	67.945
	Immobilizzazioni immateriali	1.867	1.350
	Attività per imposte anticipate	2.294	2.502
	Altre attività non correnti	51	54
B)	Attivo fisso netto	77.420	71.851
C)	Attività non correnti disponibili alla vendita	-	-
D)	Trattamento di fine rapporto	2.664	2.618
E)	Fondi per rischi e oneri	448	421
F)	Passività per imposte differite	2.047	2.043
G)	Capitale investito al netto delle passività di funzionamento (A+B+C-D-E-F)	122.843	110.961
	Finanziato da:		
H)	Patrimonio netto	143.075	137.627
	Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(20.232)	(26.709)
	Debiti finanziari per strumenti derivati	-	43
I)	Indebitamento/(Disponibilità) netto	(20.232)	(26.666)
J)	Totale fonti di finanziamento (H+I)	122.843	110.961

Patrimonio netto

Le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento hanno determinato le seguenti differenze tra il bilancio al 31 dicembre 2017 della capogruppo Cembre S.p.A. ed il bilancio consolidato a tale data:

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile netto
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	122.989	24.444
Differenza tra valore di carico e patrimonio netto e risultato proquota	23.549	3.823
Eliminazione profitti infragruppo compresi nelle rimanenze (*)	(3.472)	325
Differenze cambio da storno debiti e crediti infragruppo	-	1
Storno fondo garanzia prodotti Cembre Gmbh (*)	22	1
Storno dividendi (**)	-	(5.866)
Storno plusvalenze intragruppo	(13)	(1)
Patrimonio netto e risultato del Gruppo	143.075	22.727

(*) Gli importi si considerano al netto degli effetti fiscali.

(**) L'importo è al netto delle differenze cambio (430 migliaia di euro).

Principali rischi e incertezze

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata anche da fattori macroeconomici, quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, le variazioni del tasso di interesse, il costo delle materie prime.

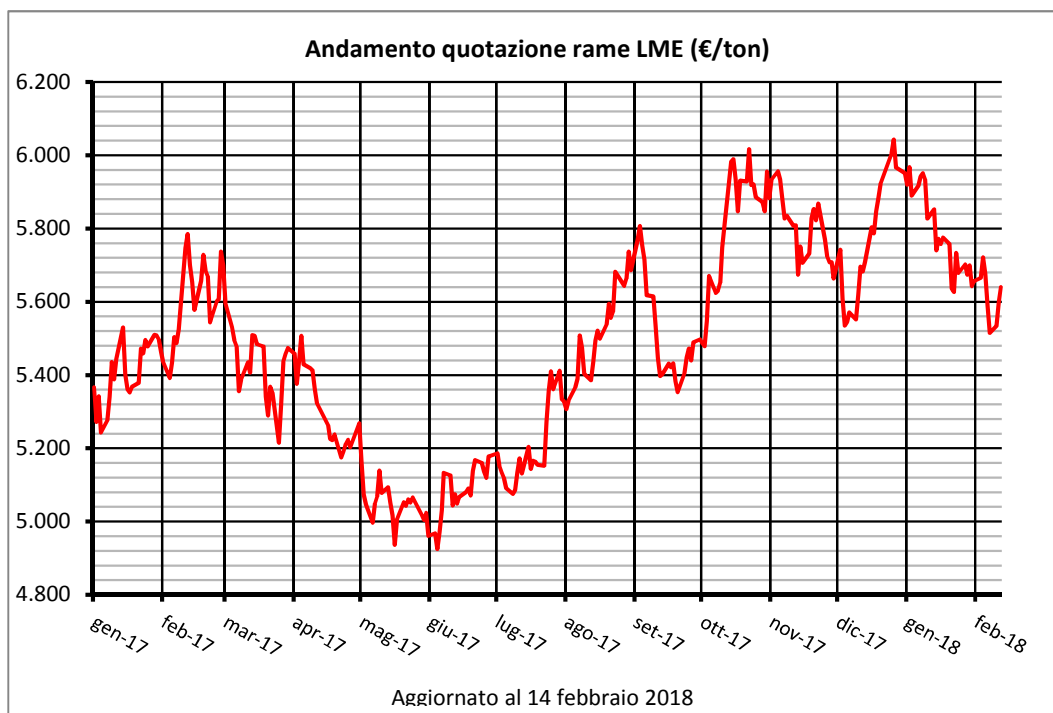
L'espansione dell'attività economica mondiale nel corso del 2017 si è mantenuta solida e diffusa, nonostante l'inflazione sia rimasta debole.

Nell'area dell'Euro le prospettive di crescita sono ancora migliorate, mentre sono definitivamente tramontati i rischi di deflazione. Il corso dei prezzi resta comunque debole, principalmente per la limitata crescita salariale in molte economie dell'area. Pur avendo ricalibrato la propria azione, la BCE continua a mantenere condizioni monetarie molto espansive, in attesa di un ritorno stabile dell'inflazione a livelli prossimi al 2 per cento.

L'economia italiana ha accelerato nella seconda parte del 2017, trainata in egual modo dalla domanda interna, in particolare di beni strumentali, e dalla domanda estera. L'occupazione è cresciuta costantemente lungo tutto il corso dell'anno, pur rimanendo sotto i livelli pre-crisi, negli ultimi mesi del 2017 sono cresciute anche le ore lavorate per occupato. Il volume dei prestiti verso il settore privato è aumentato, a conferma della ritrovata fiducia di imprese e famiglie.

Le proiezioni della Banca d'Italia sull'economia italiana prevedono per il 2018 un PIL in crescita dell'1,4 per cento, mentre per il biennio 2019-2020, la crescita dovrebbe assestarsi all'1,2 per cento (Fonte: Bollettino Economico della Banca d'Italia).

Il rame continua a rappresentare la materia prima preponderante nel processo produttivo del Gruppo Cembre, per questo motivo la dinamica del prezzo di tale elemento viene costantemente monitorata.



Nel 2017, il rame ha avuto un andamento altalenante, che si è particolarmente accentuato nella seconda parte dell'anno. Attualmente (14 febbraio) il valore si attesta attorno ai 5.600 euro/tonnellata, dopo che negli ultimi giorni del 2017 erano stati superati i 6.000 euro/tonnellata.

Il Gruppo Cembre, forte della propria solidità patrimoniale-finanziaria, della propria competitività e della diffusa presenza sui mercati internazionali, guarda con fiducia ai possibili sviluppi economici futuri, certo di sapere cogliere le prospettive che di volta in volta si presenteranno e di rispondere ai mutamenti di scenario che i prossimi mesi potranno riservare.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo difende la propria posizione di mercato perseguendo la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, introducendo nel proprio processo produttivo metodi

e macchinari all'avanguardia, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di credito

Cembre e le sue controllate sono da sempre impegnate in una attenta selezione della propria clientela, gestendo con prudenza le vendite a controparti che non abbiano adeguate garanzie di solidità. Il Gruppo ha stanziato un fondo per la copertura delle posizioni in contenzioso e dei crediti in sofferenza e monitora costantemente la clientela, con un controllo continuo dello scaduto e un immediato contatto con le controparti. Inoltre, Cembre S.p.A. ha in corso dal 2016 una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale con una primaria compagnia di assicurazione, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

Il rischio di credito riguarda solo crediti di tipo commerciale.

Rischio di liquidità

Grazie alla propria struttura patrimoniale e finanziaria il Gruppo non rileva al momento particolari rischi di liquidità, anche qualora i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa dovessero ridursi bruscamente.

Rischio di tasso di interesse

Alla fine dell'esercizio 2017 e alla data del presente documento non risultano accessi finanziamenti.

Rischio di cambio

Nonostante il Gruppo Cembre presenti una forte connotazione internazionale, l'utilizzo dell'euro come valuta transazionale per la stragrande maggioranza delle operazioni, riduce quasi completamente il rischio legato a variazioni del tasso di cambio. Il Gruppo risulta esposto principalmente per posizioni in Dollari Americani e in Sterline; i volumi non sono però tali da potere incidere significativamente sui risultati patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo.

Rischio di integrità e reputazione

Comportamenti illeciti dei dipendenti, volti ad ottenere benefici per sé stessi e per il Gruppo, possono comportare rischi di perdita di reputazione e di sanzioni a carico del

Gruppo stesso. Al fine di prevenire questo genere di accadimenti, in accordo con quanto disposto dal D. Lgs. 231/2001, la Capogruppo Cembre S.p.A. ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo che identifica i processi a rischio e disciplina i comportamenti che i vari attori devono tenere nello svolgimento delle proprie funzioni. Il modello è stato diffuso tra i dipendenti e si sono tenute specifiche sessioni di training. La Capogruppo integra ed aggiorna costantemente il modello.

Per un ulteriore approfondimento, relativamente ai principali rischi e incertezze, si rimanda alle note esplicative.

Gestione ambientale

Cembre S.p.A. ha valutato e riconosciuto come passaggio fondamentale del proprio sviluppo l'istituzione di un Sistema di Gestione Ambientale armonizzato secondo lo spirito e la lettera della norma UNI EN ISO 14001.

A tale scopo era stato intrapreso un impegnativo progetto che aveva coinvolto tutte le funzioni e tutti i processi aziendali: dalla fase di progettazione e disegno, alla scelta dei materiali e dei processi impiegati, fino alla gestione attenta e consapevole delle fasi produttive.

Il suddetto progetto è stato esteso anche a Cembre Ltd (UK), società con sede in Gran Bretagna e seconda sede produttiva del Gruppo Cembre; quindi, ora, la certificazione del Sistema di Gestione per l'ambiente secondo la norma ISO 14001:2015 riguarda sia Cembre S.p.A. sia Cembre Ltd.

La certificazione del Sistema di Gestione per l'ambiente delle sedi produttive del Gruppo ci consente di garantire linee di comportamento comuni, condivise e rispettose dell'ambiente.

Attraverso procedure operative rigorosamente in linea con le disposizioni vigenti in termini di tutela ambientale e con i principi di uno sviluppo sostenibile Cembre può:

- creare opportunità per proteggere l'ambiente mediante la prevenzione o mitigazione di impatti ambientali,
- adempiere ai propri obblighi di conformità,

- migliorare le prestazioni ambientali,
- progettare e realizzare prodotti utilizzando materiali e processi che garantiscano una prospettiva di vita, dalla realizzazione allo smaltimento, rispettosa dell'ambiente.

Tutela della sicurezza sul luogo di lavoro

Cembre S.p.A. ha ottenuto nel 2012 la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001: 2007.

Indicatori di risultato

Di seguito, al fine di garantire una maggiore comprensione dei risultati del Gruppo forniamo il valore di alcuni indici utilizzati abitualmente nelle analisi di bilancio:

Indici di redditività

		31/12/2017	31/12/2016
ROE	Redditività del capitale	0,16	0,12
ROS	Redditività delle vendite	0,20	0,20
ROI	Redditività della gestione caratteristica	0,16	0,15

ROE (Return on Equity): viene calcolato come rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto. Segnala la redditività dell'investimento nel capitale della società rispetto ad investimenti di diversa natura, ovvero la convenienza o meno dell'investimento nella società.

ROS (Return on Sales): viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e i ricavi netti. Indica la capacità remunerativa del flusso dei ricavi, ovvero la capacità di generare profitto del ciclo acquisti-lavorazione-vendita.

ROI (Return on Investment): viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito (totale attivo al netto degli investimenti in attività non caratteristiche, che per il Gruppo Cembre non esistono). Indica la capacità dell'impresa di generare redditività attraverso la gestione caratteristica.

Indici di liquidità

		31/12/2017	31/12/2016
DI	Indice di disponibilità	4,17	4,38
LS	Indice di liquidità	2,30	2,53

DI: viene calcolato come rapporto tra attivo circolante e passività correnti; indica la capacità dell'impresa di fare fronte alle passività correnti con le attività di breve periodo. Un valore maggiore di 2 segnala una situazione ottimale.

LS: viene calcolato come rapporto tra la somma di liquidità immediate e liquidità differite e le passività correnti, viene utilizzato per valutare la tranquillità dell'impresa dal punto di vista finanziario. Un valore superiore a 1 segnala condizioni ideali di liquidità.

Indici di solidità patrimoniale

		31/12/2017	31/12/2016
CI	Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	1,91	1,99
LEV	Indice di indebitamento	1,19	1,19
IN	Rapporto di indebitamento	16,1%	15,9%

CI: viene calcolato come rapporto tra patrimonio netto e attivo fisso; indica la capacità del capitale proprio di fare fronte alle esigenze di investimento dell'impresa. Un valore superiore a 1 segnala una situazione ottimale.

LEV (Leverage): viene calcolato come il rapporto tra il capitale investito, fatto pari al totale delle attività, e il patrimonio netto; rappresenta il grado di indebitamento cui è soggetta l'impresa. Tanto maggiore è il valore dell'indice, tanto maggiore è il grado di rischio dell'impresa.

Un valore compreso tra 1 e 2 rappresenta un corretto equilibrio nelle fonti di finanziamento.

IN: viene calcolato come rapporto tra la somma di passività correnti e non correnti e il capitale investito, indica in che percentuale i mezzi di terzi finanziano l'attività d'impresa. Un valore al di sotto del 50% indica una struttura finanziaria adeguata.

Attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica

I costi sostenuti da Cembre S.p.A. per il personale dipendente dedicato alla Ricerca e Sviluppo di nuovi prodotti ammontano complessivamente a 650 migliaia di euro, dei quali 368 migliaia di euro, sostenuti per le attività di pura ricerca, sono stati spesi a conto

economico, mentre 282 migliaia di euro, relativi alle attività di sviluppo, sono stati capitalizzati tra le attività immateriali.

I costi esterni relativi ad attività di prototipazione, consulenza e progettazione, ammontano a 164 migliaia di euro.

Nel corso dell'anno sono state depositate sei distinte domande di brevetto per invenzione industriale.

Segue una breve descrizione dei progetti affrontati durante l'anno.

Capicorda

Complessivamente sono state oggetto di attività 26 richieste di nuovo prodotto. Ogni studio ha interessato sia i nuovi connettori che le attrezzature necessarie per produrli industrialmente.

È proseguito lo studio per l'ampliamento della gamma di connettori meccanici.

Sono state completate 6 richieste di nuovo prodotto relative al contatto elettrico alla rotaia AR; è, invece, in corso lo sviluppo di un contatto alla rotaia specifico per New York City Transit (Metropolitana di New York).

Attrezzature per il settore ferroviario

Sono state studiate macchine ed accessori per la foratura e l'ancoraggio delle rotaie alle traversine.

È stato studiato e realizzato il prototipo di una nuova macchina per la foratura delle traversine in legno.

È stato studiato e realizzato il prototipo di un nuovo utensile idraulico a batteria, adatto all'inserzione dei fermagli di fissaggio delle rotaie alle traversine, realizzati in una particolare configurazione sviluppata dall'Università di Mosca per le ferrovie russe. Il progetto di questo nuovo utensile è oggetto di brevetto.

È stato studiato un nuovo carrello adatto ad essere abbinato sia al nostro avvitatore a mazza battente che al nostro trapano fora-traversine. Questa nuova macchina contiene una serie di innovazioni sia in termini di ergonomia e che di funzionalità che hanno permesso di migliorarne la praticità di utilizzo. Il progetto è oggetto di brevetto.

Utensili

È stata studiata una nuova pompa idraulica a batteria, adatta all'azionamento di trincee isolate. Questa pompa presenta un innovativo sistema di azionamento tramite remote control wireless che assicura la totale messa in sicurezza dell'operatore anche nel caso di erroneo taglio di un conduttore alimentato.

Insieme alla pompa, sono state studiate tre teste da taglio, che sono in grado di comunicare alla macchina e quindi all'operatore, tramite collegamento wireless, se il taglio è stato completato. Questo garantisce una maggiore sicurezza per l'utilizzatore, che non è più obbligato ad avvicinarsi alla zona pericolosa per verificare il completamento del lavoro. Il progetto è oggetto di brevetto.

Sono stati studiati nuovi utensili a batteria per la compressione di connettori ed il taglio di conduttori elettrici con grandi contenuti innovativi, quali: la "smart technology" (già introdotta con l'utensile B500), l'ergonomia "bilinear" (che riduce l'affaticamento dell'operatore durante l'utilizzo) e lo "smart-release" (che è l'unico sistema di completamento automatico del ciclo di lavoro che permette la verifica visiva dell'avvenuta compressione del connettore). Il progetto è stato oggetto di due distinti brevetti.

È stata sviluppata una nuova pompa a batteria, derivata dalla pompa B68, in grado di alimentare delle teste idrauliche che piegano ed espandono tubi in materiale multistrato di diverse dimensioni. La pompa è stata sviluppata in collaborazione con un importante produttore internazionale di materiale per impianti idraulici.

Siglatura cavi

Sono state affrontate 40 richieste di nuovo prodotto relative a prodotti per la siglatura industriale, gli studi hanno interessato anche le relative attrezzature di produzione.

È in corso un progetto relativo alla stampante a trasferimento termico che riguarda l'ampliamento e l'aggiornamento dell'attuale gamma.

Rapporti con imprese controllate, controllanti e parti correlate

Al 31 dicembre 2017 i rapporti intercorsi tra la Capogruppo Cembre S.p.A. e le Società controllate evidenziano i sottoindicati dati:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Cembre Ltd.	449	4	7.863	308
Cembre S.a.r.l.	420	-	4.859	5
Cembre España S.L.U.	133	4	4.763	4
Cembre Inc.	921	-	6.839	26
Cembre GmbH	450	4	4.898	89
TOTALE	2.373	12	29.222	432

Tra i ricavi sono inclusi, oltre alla vendita di prodotti, i proventi derivanti dai riaddebiti dei servizi in ambito "Information technology" e le royalties per l'utilizzo del marchio "Cembre", per un totale di 495 migliaia di euro, nonché i riaddebiti per costi di trasporto per 102 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati erogati prestiti o finanziamenti tra le società del Gruppo.

Cembre S.p.A. ha stipulato dei contratti di locazione, per un ammontare complessivo di 528 migliaia di euro, con "Tha Immobiliare S.p.A.", società con sede a Brescia, il cui capitale è suddiviso tra Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A. Le fatture emesse nel corso dell'esercizio per tali contratti, risultano regolarmente saldate.

Cembre Ltd. conduce in affitto un fabbricato industriale di proprietà di Borno Ltd., società controllata da Lysne S.p.A., per un canone annuo di 123 migliaia di sterline (pari a 141 migliaia di euro).

	2017	2016	Variazione
Affitti passivi Cembre Spa verso Tha	528	528	-
Affitti passivi Cembre Ltd verso Borno Ltd.	141	98	43
TOTALE	669	626	43

L'incremento degli affitti pagati da Cembre Ltd è dovuta all'acquisizione in locazione, a partire dall'1 luglio 2016, di una ulteriore porzione del fabbricato industriale di proprietà di Borno LTD, al fine di ampliare l'attività produttiva della società.

Per i compensi percepiti da amministratori e sindaci si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato.

Con riferimento ai dati concernenti le attività e le passività in essere a fine esercizio nei confronti delle società partecipate sopra esposte, si conferma che le operazioni con le stesse e con parti correlate rientrano nella normale attività della società.

Il 23 giugno 2017 Cembre S.p.A. ha acquistato da Cembre Ltd (già controllata al 100% da Cembre S.p.A.) le quote che quest'ultima deteneva nelle altre Società del gruppo (ossia il 29% di Cembre Inc, il 5% di Cembre Sarl, il 5% di Cembre España SLU e il 5% di Cembre GmbH). L'operazione non ha prodotto effetti sull'area di consolidamento in quanto Cembre S.p.A. controllava già, direttamente ed indirettamente, il 100% di tutte le società del Gruppo; tale razionalizzazione dell'assetto partecipativo del Gruppo è stata realizzata al fine di rendere più agevoli alcuni adempimenti societari che anteriormente coinvolgevano anche Cembre Ltd.

Inoltre stante le incertezze di "sistema" che stanno coinvolgendo il Regno Unito e le relative incertezze legate alla c.d. "Brexit" - tra le quali, per memoria, si ricordano i dubbi circa l'effettiva possibilità di accesso al Mercato Unico Europeo ovvero l'applicabilità della Normativa Europea – la razionalizzazione effettuata si pone in continuità con la strategia del Management di mantenere un attento monitoraggio dei rischi per il Gruppo e per i suoi azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A. che ha deliberato l'operazione ha stabilito di acquistare le suddette partecipazioni da Cembre Ltd ad un valore corrispondente alla quota di "patrimonio netto al 31 dicembre 2016" stabilendo i seguenti valori di acquisto:

Cembre Inc	2.211.721 US \$
Cembre Sarl	153.411 €
Cembre Espana SL	355.360 €
Cembre GmbH	270.674 €

Si specifica che ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata da Cembre S.p.A. ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010, come successivamente modificato, e dall'art. 14 del suddetto Regolamento,

le disposizioni del Regolamento stesso e della Procedura OPC non si applicano, tra l'altro, alle operazioni effettuate con o tra società controllate qualora nelle suddette società non vi siano interessi qualificati come "significativi" di altre parti correlate a Cembre S.p.A.; a tal fine non sono stati ravvisati interessi qualificabili come "significativi" in tal senso.

Assenza di attività di direzione e coordinamento

Nonostante l'articolo 2497-sexies del Codice Civile affermi che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359", Cembre S.p.A. ritiene di operare in condizioni di autonomia societaria ed imprenditoriale rispetto alla propria controllante Lysne S.p.A..

In particolare, in via esemplificativa, ma non esaustiva, l'Emittente gestisce autonomamente la tesoreria ed i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori e non si avvale di alcun servizio erogato dalla propria controllante.

Il rapporto con Lysne S.p.A. è limitato al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista.

Società regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Nel corso del 2017 Cembre S.p.A. ha controllato una società costituita e regolata dalla legge di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, ovvero Cembre Inc. con sede negli Usa.

Si ritiene che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere siano idonei a fornire regolarmente alla Direzione e al Revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

La situazione contabile predisposta dalla società, ai fini della redazione del bilancio consolidato, è sottoposta a revisione ed è messa a disposizione del pubblico, secondo quanto prescritto dalla normativa.

Cembre S.p.A. è parte attiva affinché vi sia un adeguato flusso informativo da parte di Cembre Inc. verso il Revisore della società controllante e ritiene che l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione operi in modo efficace.

Cembre S.p.A. già dispone dello statuto, della composizione e dei poteri degli organi sociali di Cembre Inc.; sono state emanate direttive affinché vengano trasmesse tempestivamente informazioni circa l'aggiornamento di tali elementi.

Azioni proprie o azioni di società controllanti

L'Assemblea dei soci di Cembre S.p.A., in data 20 aprile 2017, ha deliberato l'avvio di una campagna di acquisto di azioni proprie, al fine di dotare la Società di un'utile opportunità strategica di investimento. Alla data del 31 dicembre 2017 le azioni proprie detenute da Cembre S.p.A. sono 284.657, corrispondenti allo 1,67 per cento del capitale sociale.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento agli obblighi normativi previsti dall'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario e dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al codice di autodisciplina e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta relazione è consultabile sul sito internet "www.cembre.it", sezione Investor relations.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

La "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", redatta in ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016, costituisce una relazione distinta, consultabile nella sezione "Investor relations" del sito internet "www.cembre.it", sottosezione "Relazioni e Bilanci".

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico o sulla struttura patrimoniale del Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni economiche di crescita a livello globale, confermate anche dall'andamento delle vendite nelle prime settimane dell'anno, consentono al Gruppo Cembre di guardare con positività all'andamento dell'esercizio 2018, prevedendo una crescita del volume di affari rispetto al 2017, sia sul mercato italiano, sia sul mercato estero.

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Al fine di completare gli investimenti programmati e di favorire l'autofinanziamento, è opportuno conservare almeno parzialmente le risorse che si sono generate. Nel chiederVi l'approvazione del nostro operato attraverso l'assenso al progetto di bilancio e alla nostra relazione, Vi chiediamo, considerato che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale, di ripartire l'utile dell'esercizio pari a euro 24.444.345,32 (arrotondato in bilancio a 24.444.345) come segue:

- agli azionisti un dividendo di euro 0,80 per ognuna delle numero 16.715.343 azioni aventi diritto (tenuto conto delle n. 284.657 azioni proprie in portafoglio) e, perciò, complessivamente euro 13.372.274,40, con data di stacco il 7 maggio 2018 (ex date), data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 (record date) l'8 maggio 2018 e data per il pagamento del dividendo il 9 maggio 2018;
- il rimanente, pari a euro 11.072.070,92, a riserva straordinaria;
- precisandosi che, tenuto conto del programma di acquisto di azioni proprie della Società attualmente in corso, (i) l'importo complessivo del dividendo distribuito potrebbe variare in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo alla data della delibera assembleare e (ii) le eventuali ulteriori azioni proprie acquistate dopo la data della delibera assembleare di destinazione dell'utile di esercizio e risultanti nel portafoglio della

Società alla record date non avranno diritto alla distribuzione del dividendo e la corrispondente parte di utile netto sarà destinata a riserva straordinaria.

Allegati

Il presente documento è integrato dai seguenti allegati:

Allegato 1 Conto economico comparativo consolidato al 31 dicembre 2017.

Allegato 2 Composizione degli organi statutari.

Brescia, 13 marzo 2018

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CAPOGRUPPO CEMBRE S.P.A.**
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Allegato 1 alla Relazione sulla gestione del Gruppo Cembre relativa all'esercizio 2017

Conto economico comparativo consolidato

	2017	%	2016	%	Variaz.
	<i>(migliaia di euro)</i>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	132.637	100,0%	122.605	100,0%	8,2%
Altri ricavi e proventi	653		681		-4,1%
Altri ricavi non ricorrenti	502		-		
Totale Ricavi e Proventi	133.792		123.286		8,5%
Costi per materiali e merci	(47.487)	-35,8%	(40.953)	-33,4%	16,0%
Variazione delle rimanenze	3.630	2,7%	235	0,2%	1444,7%
Costi per servizi	(17.368)	-13,1%	(15.453)	-12,6%	12,4%
Costi per affitto e noleggi	(1.598)	-1,2%	(1.536)	-1,3%	4,0%
Costi del personale	(37.251)	-28,1%	(35.484)	-28,9%	5,0%
Altri costi operativi	(1.198)	-0,9%	(1.151)	-0,9%	4,1%
Costi per lavori interni capitalizzati	939	0,7%	1.138	0,9%	-17,5%
Svalutazione di crediti	(7)	0,0%	(43)	0,0%	-83,7%
Accantonamento per rischi	(18)	0,0%	(14)	0,0%	28,6%
Risultato Operativo Lordo	33.434	25,2%	30.025	24,5%	11,4%
Ammort. immobilizz. materiali	(5.814)	-4,4%	(5.394)	-4,4%	7,8%
Ammort. immobilizz. immateriali	(584)	-0,4%	(536)	-0,4%	9,0%
Risultato Operativo	27.036	20,4%	24.095	19,7%	12,2%
Proventi finanziari	86	0,1%	24	0,0%	258,3%
Oneri finanziari	(35)	0,0%	(93)	-0,1%	-62,4%
Utili e perdite su cambi	(512)	-0,4%	33	0,0%	
Risultato Prima Delle Imposte	26.575	20,0%	24.059	19,6%	10,5%
Beneficio fiscale regime Patent Box su esercizi precedenti	2.279		-		
Imposte sul reddito del periodo	(6.127)	-4,6%	(7.132)	-5,8%	-14,1%
Risultato Netto Del Periodo	22.727	17,1%	16.927	13,8%	34,3%

Allegato 2 alla Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2017

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Rosani	Presidente e Consigliere Delegato
Anna Maria Onofri	Vice Presidente
Sara Rosani	Consigliere
Giovanni De Vecchi	Consigliere
Aldo Bottini Bongrani	Consigliere
Fabio Fada	Consigliere indipendente
Giancarlo Maccarini	Consigliere indipendente
Paolo Giuseppe La Pietra	Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Fabio Longhi	Presidente
Andrea Boreatti	Sindaco effettivo
Rosanna Angela Pilenga	Sindaco effettivo
Maria Grazia Lizzini	Sindaco supplente
Gabriele Baschetti	Sindaco supplente

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

La presente situazione è aggiornata al 13 marzo 2018.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale restano in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del Bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Presidente ha per statuto (art.18) la legale rappresentanza della società; il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente e Consigliere delegato Giovanni Rosani tutti i

poteri di gestione delegabili, inclusa la delega riguardante la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno.

Al Vice Presidente Anna Maria Onofri sono attribuiti, in caso di assenza o a seguito di impedimento del Presidente e Consigliere Delegato Giovanni Rosani, tutti i poteri di gestione delegabili, eccezion fatta per il conferimento di incarichi a professionisti. Tutti i Consiglieri Delegati devono informare il Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni rilevanti poste in essere nell'esercizio delle deleghe. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato le procedure che definiscono quali operazioni particolarmente rilevanti sono competenza esclusiva dello stesso.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

ATTIVITÀ	Note	31.12.2017		31.12.2016	
(migliaia di euro)			<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>di cui verso parti correlate</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	72.082		66.298	
Investimenti immobiliari	2	1.126		1.647	
Immobilizzazioni immateriali	3	1.867		1.350	
Altre partecipazioni		10		10	
Altre attività non correnti		41		44	
Attività per imposte anticipate	11	2.294		2.502	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		77.420		71.851	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	4	41.673		38.796	
Crediti commerciali	5	26.520		24.885	
Crediti tributari	6	4.299		850	
Altre attività	7	465		560	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		20.232		26.709	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		93.189		91.800	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		170.609		163.651	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2017		31.12.2016	
(migliaia di euro)			<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>di cui verso parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO					
Capitale	8	8.840		8.840	
Riserve	8	111.508		111.860	
Risultato netto del periodo		22.727		16.927	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		143.075		137.627	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti		-		-	
TFR e altri fondi personale	9	2.664	184	2.618	176
Fondi per rischi ed oneri	10	448	-	421	150
Passività per imposte differite	11	2.047		2.043	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		5.159		5.082	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti		-		-	
Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura cambi		-		43	
Debiti commerciali	12	14.581	-	13.306	16
Debiti tributari		268		921	
Altri debiti	13	7.526	200	6.672	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		22.375		20.942	
PASSIVITÀ DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ		27.534		26.024	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		170.609		163.651	

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Prospetto del risultato economico complessivo consolidato

	Note	2017		2016	
(migliaia di euro)			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14	132.637		122.605	
Altri ricavi e proventi	15	653		681	
Altri ricavi non ricorrenti	15	502		-	
TOTALE RICAVI E PROVENTI		133.792		123.286	
Costi per materiali e merci		(47.487)		(40.953)	
Variazione delle rimanenze	4	3.630		235	
Costi per servizi	16	(17.368)	(665)	(15.453)	(666)
Costi per affitto e noleggi	17	(1.598)	(669)	(1.536)	(626)
Costi del personale	18	(37.251)	(335)	(35.484)	(300)
Altri costi operativi	19	(1.198)		(1.151)	
Costi per lavori interni capitalizzati		939		1.138	
Svalutazione di crediti		(7)		(43)	
Accantonamento per rischi	20	(18)		(14)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO		33.434		30.025	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1-2	(5.814)		(5.394)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3	(584)		(536)	
RISULTATO OPERATIVO		27.036		24.095	
Proventi finanziari	21	86		24	
Oneri finanziari	21	(35)		(93)	
Utili e perdite su cambi	29	(512)		33	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		26.575		24.059	
Beneficio fiscale regime Patent Box su esercizi precedenti	22	2.279		-	
Imposte sul reddito del periodo	22	(6.127)		(7.132)	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		22.727		16.927	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		22.727		16.927	
Elementi che non saranno imputati a conto economico					
Proventi (perdite) attuariali su TFR	9	38		(95)	
Imposte su elementi che non saranno imputati a conto economico	9	(9)		23	
Elementi che potrebbero essere imputati a conto economico					
Differenze da conversione iscritte nelle riserve		(934)		(1.718)	
RISULTATO COMPLESSIVO	23	21.822		15.137	
UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE	24	1,36		1,00	

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Rendiconto finanziario consolidato

	2017	2016
(migliaia di euro)		
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	26.709	17.802
B) FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo	22.727	16.927
Ammortamenti e svalutazioni	6.398	5.930
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	(535)	(25)
Variazione netta Fondo Trattamento di Fine Rapporto	46	1
Variazione netta fondi rischi ed oneri	27	(23)
Utile (Perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	28.663	22.810
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	(1.635)	1.487
(Incremento) Decremento rimanenze	(2.877)	395
(Incremento) Decremento altre attività correnti e imposte anticipate	(3.146)	(25)
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	2.019	1.022
Incremento (Decremento) altre passività correnti, imposte differite e debiti tributari	205	(235)
Variazione del capitale circolante	(5.434)	2.644
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVE	23.229	25.454
C) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- immateriali	(1.101)	(553)
- materiali	(11.732)	(7.059)
Prezzo di realizzo o valore netto di immobilizzazioni vendute o dismesse:		
- materiali	1.644	219
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori di cespiti	(744)	631
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(11.933)	(6.762)
D) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(Incremento) Decremento dei crediti immobilizzati	3	(34)
Incremento (Decremento) passività per strumenti derivati di copertura cambi	(43)	43
Variazioni delle riserve per acquisto azioni proprie	(4.540)	(863)
Distribuzione di dividendi	(11.834)	(7.820)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(16.414)	(8.674)
E) FLUSSO GENERATO (ASSORBITO) NEL PERIODO (B+C+D)	(5.118)	10.018
F) Differenze cambi da conversione	(1.388)	(1.039)
G) Attualizzazione TFR	29	(72)
H) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+E+F+G)	20.232	26.709
Di cui attività disponibili alla vendita	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	20.232	26.709
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	20.232	26.709
Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura cambi	-	(43)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	20.232	26.666
INTERESSI PAGATI NEL PERIODO	-	-
COMPOSIZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		
Cassa	51	44
Conti correnti bancari	20.181	26.665
	20.232	26.709

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2016	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Utile complessivo del periodo	Saldo al 31.12.2017
Capitale sociale	8.840				8.840
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.245				12.245
Riserva legale	1.768				1.768
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(863)		(4.540)		(5.403)
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585				585
Altre riserve in sospensione d'imposta	68				68
Altre riserve	22.378	995		561	23.934
Differenze di conversione	(631)			(1.495)	(2.126)
Riserva straordinaria	68.194	4.098	(9)		72.283
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	3.715				3.715
Riserva per attualizzazione TFR	4		9	29	42
Avanzo di fusione	4.397				4.397
Utili portati a nuovo	-				-
Risultato del periodo	16.927	(16.927)		22.727	22.727
Totale patrimonio netto	137.627	(11.834)	(4.540)	21.822	143.075

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2015	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Utile complessivo del periodo	Saldo al 31.12.2016
Capitale sociale	8.840				8.840
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.245				12.245
Riserva legale	1.768				1.768
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-		(863)		(863)
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585				585
Altre riserve in sospensione d'imposta	68				68
Altre riserve	20.895	1.495		(12)	22.378
Differenze di conversione	1.075			(1.706)	(631)
Riserva straordinaria	61.576	6.618			68.194
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	3.715				3.715
Riserva per attualizzazione TFR	76			(72)	4
Avanzo di fusione	4.397				4.397
Utili portati a nuovo	-				-
Risultato del periodo	15.933	(15.933)		16.927	16.927
Totale patrimonio netto	131.173	(7.820)	(863)	15.137	137.627

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

I. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Cembre S.p.A. è una società per azioni con sede in Brescia, via Serenissima 9. La società è quotata sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Cembre S.p.A. e le società da questa controllate (di seguito congiuntamente “il Gruppo Cembre” o “il Gruppo”) hanno come oggetto principale la produzione e la commercializzazione di connettori elettrici e relativi utensili.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Cembre per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2018.

Cembre S.p.A. è controllata da Lysne S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, che non svolge attività di direzione e coordinamento.

II. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall’Unione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2017.

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità dell’attività del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili internazionali prevedano una diversa valutazione.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

La seguente tabella contiene l’elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvate dallo IASB, divenuti effettivi a partire dal 2017 e, quindi, tenuti in considerazione, ove applicabili, nella formazione del presente bilancio:

Descrizione	Data di entrata in vigore
Emendamenti allo IAS 12 <i>Imposte sul reddito – Rilevazione di imposte differite attive per perdite non realizzate</i>	1 gennaio 2017
Emendamenti allo IAS 7 <i>Prospetto di cash flow - Informativa</i>	1 gennaio 2017
Emendamenti all'IFRS 12 <i>Informativa sulle partecipazioni in altre entità</i>	1 gennaio 2017

Le modifiche sopra elencate non hanno comportato variazioni di rilievo nel bilancio del Gruppo.

Cambiamenti futuri nei principi contabili

Sono già stati omologati da parte dell'Unione Europea, ma entreranno in vigore nei futuri esercizi, i seguenti principi IFRS,

Principi nuovi e rivisitati	Data di entrata in vigore
Emendamenti all'IFRS4 – <i>Applicazione dell'IFRS 9 unitamente ai contratti di assicurazione</i>	1 gennaio 2018
IFRS 15 – <i>Ricavi provenienti da contratti con i clienti</i>	1 gennaio 2018
IFRS 9 – <i>Strumenti finanziari (rivisitato)</i>	1 gennaio 2018
IFRS 16 – <i>Leasing</i>	1 gennaio 2019

L'adozione dell'IFRS 9 non avrà particolari effetti sul bilancio del Gruppo. Infatti, il nuovo metodo di impairment previsto dal principio, che introduce il concetto di expected loss in sostituzione del concetto di incurred loss previsto dallo IAS 39, non comporterà variazioni significative sull'ammontare dei crediti iscritti in bilancio dal Gruppo, in quanto, per il calcolo del fondo svalutazione, Cembre S.p.A. applica già all'ammontare dei crediti non incagliati e non coperti da assicurazione una percentuale di svalutazione determinata sulla base dell'andamento pregresso delle insolvenze e valutando anche l'aspettativa sulle condizioni future. L'applicazione del principio ai crediti verso terzi detenuti dalle controllate, fatta eccezione della Cembre GmbH che già utilizza un metodo di calcolo aderente all'IFRS 9, comporterà un incremento del fondo svalutazione crediti di 120 migliaia di euro.

Il Gruppo ha deciso che, in sede di prima applicazione del principio, procederà al restatement del bilancio dell'esercizio precedente, aggiornando i saldi posti in comparazione.

Per la tipologia di contratti di vendita in essere nel gruppo Cembre, il recepimento dell'IFRS 15 non comporterà alcuna variazione significativa.

L'adozione dell'IFRS 16 comporterà, necessariamente, l'introduzione di un software dedicato alla gestione dei contratti di leasing e alla loro contabilizzazione secondo i dettami di tale principio. Il Gruppo sta già valutando alcune proposte presenti sul mercato che verranno implementate nel corso del 2018.

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni ed emendamenti:

Principi nuovi e rivisitati	Data di entrata in vigore
IFRS 17 – Contratti di assicurazione	1 gennaio 2021

Modifiche ai principi contabili	Data di entrata in vigore
IFRIC 22 – <i>Operazioni in valuta estera</i>	1 gennaio 2018
IFRIC 23 – Incertezza nel trattamento delle imposte sul reddito	1 gennaio 2019
Emendamenti allo IFRS 2 <i>Pagamenti basati su azioni – Classificazione e valutazione delle transazioni basate su azioni</i>	1 gennaio 2018
Annual improvements to IFRS standard 2014-2016 Cycle	1 gennaio 2018
Emendamenti allo IAS 40 <i>Investimenti immobiliari – Trasferimento di investimenti immobiliari</i>	1 gennaio 2018
Emendamenti all'IFRS 9 – <i>Opzione di estinzione anticipata con “compensazione negativa”</i>	1 gennaio 2019
Emendamenti allo IAS 28 - <i>Partecipazioni in società collegate e joint venture</i>	1 gennaio 2019

Il Gruppo Cembre si riserva di valutare nei prossimi mesi i possibili effetti derivanti dalla adozione dei nuovi principi.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Cembre S.p.A. e delle società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno, data di chiusura dell'esercizio di tutte le società del Gruppo. I bilanci delle controllate sono predisposti adottando per ciascuna chiusura i medesimi principi contabili della controllante.

I bilanci delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo, e l'eliminazione delle operazioni infragrupo e degli utili non realizzati con terzi.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento"; se negativa viene accreditata a conto economico.

Non esistono casi ove la partecipazione risulti inferiore al 100% e necessari che venga rilevata la quota di utile e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

L'elenco delle società del Gruppo alla data del 31 dicembre 2017 è il seguente:

	Quota di partecipazione
Cembre Ltd. (Gran Bretagna)	100%
Cembre Sarl (Francia)	100%
Cembre España SLU (Spagna)	100%
Cembre Gmbh (Germania)	100%
Cembre Inc. (Usa)	100%

Il perimetro di consolidamento è variato rispetto al 31 dicembre 2016, a seguito della liquidazione della controllata norvegese Cembre AS conclusasi nel dicembre 2016.

Il 23 giugno 2017 Cembre S.p.A. ha acquistato da Cembre Ltd (già controllata al 100% da Cembre S.p.A.) le quote che quest'ultima deteneva nelle altre Società del gruppo (ossia il 29% di Cembre Inc, il 5% di Cembre Sarl, il 5% di Cembre España SLU e il 5% di Cembre Gmbh). L'operazione non ha prodotto effetti sull'area di consolidamento in quanto Cembre S.p.A. controllava già, direttamente ed indirettamente, il 100% di tutte le società del Gruppo; tale razionalizzazione dell'assetto partecipativo è stata realizzata al fine di rendere più agevoli alcuni adempimenti societari che, in precedenza, coinvolgevano anche Cembre Ltd.

Conversione dei bilanci espressi in moneta estera

La valuta funzionale e di presentazione del Gruppo è l'euro.

Alla data di chiusura, i bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell'esercizio;
- la differenza di conversione viene rilevata in un'apposita riserva componente il patrimonio netto.

Al momento della dismissione di una partecipazione in una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto, relativamente a quella particolare società estera, sono contabilizzate in conto economico.

I tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci delle società controllate sono esposti nella seguente tabella (quantità di valuta per euro):

Valuta	Cambio al 31.12.2017	Cambio medio 2017
Sterlina inglese	0,88723	0,87667
Dollaro Usa	1,19930	1,12968

III. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti, così come le passività correnti e non correnti;
- nel prospetto del risultato economico complessivo consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario consolidato è utilizzato il metodo indiretto.

Le modalità di redazione dei prospetti di bilancio non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti con parti correlate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, ad eccezione di quelle che comportino un incremento della vita utile del cespite.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, sono le seguenti:

- fabbricati e costruzioni leggere:	dal 2% al 10%
- impianti e macchinari:	dal 5% al 25%
- attrezzature industriali e commerciali:	dal 6% al 25%
- altri beni:	dal 6% al 33%.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzioni di valore, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione.

Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

Il debito corrispondente al contratto di locazione finanziaria è iscritto tra le passività finanziarie.

Tali beni sono classificati nelle rispettive categorie di appartenenza ed ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi e sono rilevate come costi nel conto economico lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Le immobilizzazioni che cessano di essere utilizzate nell'attività ordinaria del Gruppo, ma che non possiedono tutte le caratteristiche stabilite dall'IFRS 5 per essere incluse tra le attività non correnti disponibili alla vendita, vengono classificate tra gli investimenti immobiliari e continuano ad essere ammortizzate come se fossero ancora incluse tra le immobilizzazioni materiali.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività

genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- concessioni e licenze:	da 5 a 10 anni
- licenze d'uso software:	da 3 a 5 anni
- brevetti:	2 anni
- costi di sviluppo:	5 anni
- marchi:	da 10 a 20 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati e che prevedono pagamenti fissi o determinabili e con una scadenza fissa, sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso effettivo di sconto.

Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico, al manifestarsi di perdite di valore oppure quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita “available for sale”

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l’iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value, gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono cedute o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell’esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull’analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di pricing delle opzioni. Rientrano in tale categoria le partecipazioni in altre imprese.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica, almeno una volta all’anno, l’eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività finanziarie. Esse vengono rilevate solo nel momento in cui si abbia l’obiettiva evidenza, in seguito al verificarsi di uno o più eventi, che il valore delle attività si sia ridotto rispetto alla rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L’acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo del costo delle rimanenze iniziali. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti, per materiali e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore. I debiti sono normalmente valutati al costo ammortizzato, possono venire adeguati eccezionalmente, in caso di mutamento di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

Le valute funzionali adottate dalle varie società del Gruppo Cembre corrispondono alle valute dei paesi in cui sono ubicate le sedi legali delle società stesse.

Fondi per rischi e oneri

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario e il momento di esborso sono attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Benefici per i dipendenti

In base allo IAS 19, e prima della riforma tracciata dalla Legge Finanziaria 2007, il Trattamento di fine rapporto era classificabile tra i piani a benefici definiti ed era, pertanto, soggetto a valutazioni attuariali.

Le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano ad essere rilevate secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre le quote maturate dall'1 gennaio 2007 vengono trattate in due modi diversi:

- se il dipendente ha optato per la previdenza complementare il TFR maturato dall'1 gennaio 2007 fino al momento della scelta è valutato come una obbligazione a benefici definiti. Successivamente è valutato come un piano a contribuzione definita;
- se il TFR viene destinato al Fondo Tesoreria INPS, questo viene trattato dall'1 gennaio 2007 come un piano a contribuzione definita.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria viene eliminata quando scadono i diritti per il Gruppo di percepire i flussi finanziari da essa derivanti oppure quando tali diritti vengano trasferiti ad un'altra entità, cioè quando rischi e benefici dello strumento finanziario cessino di avere effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Una passività finanziaria viene eliminata esclusivamente quando l'obbligazione in essa inclusa sia cancellata, adempiuta o scaduta.

Qualsiasi variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività comporta la sua cancellazione e l'iscrizione di una nuova passività.

Qualsiasi differenza tra il valore iscritto ed il corrispettivo pagato per estinguerlo è rilevata a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il normale livello di attività associato con la proprietà, nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio.

Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è ottenuto tramite la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "altri ricavi e proventi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi, in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività di sviluppo capitalizzata), il valore equo è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e, quindi, negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono maturati. Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la realizzazione di cespiti rilevanti (qualifying assets) sono capitalizzati.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli Paesi.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, nonché sulle differenze di valore delle attività e passività generate dalle rettifiche di consolidamento, il Gruppo rileva imposte differite o anticipate.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile nel medio periodo (3-5 anni) un reddito imponibile futuro capiente.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. fair value). Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura può essere effettuata secondo il c.d. "hedge accounting", che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del fair value" se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte del

rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti, sia da un'esistente attività o passività, sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del fair value, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte considerata di copertura, mentre l'eventuale porzione non di copertura viene iscritta immediatamente a conto economico.

Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione (intendendosi per tale il risultato diminuito del costo necessario per convertire tutte le azioni potenziali in circolazione in azioni ordinarie), la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

Uso di stime

Per la valutazione di alcune poste di bilancio, secondo quanto stabilito dai principi contabili IAS/IFRS, il Gruppo ha fatto ricorso a stime ed assunzioni basate sull'esperienza e su altri fattori ritenuti determinanti, ma non certi. Pertanto, il dato consuntivo potrebbe differire dalle valutazioni effettuate.

Periodicamente, i dati stimati, vengono rivisti e gli effetti delle modifiche ad essi apportate si riflettono, a conto economico, nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino viene iscritto per adeguare il costo delle rimanenze al presumibile valore di realizzo.

Il management analizza la composizione del magazzino con particolare riguardo per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, al fine di stimare un accantonamento prudenziale, che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela.

La stima è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie.

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

Per la valutazione di tali benefici, il Gruppo fa ricorso alle tradizionali tecniche statistiche attuariali, basate su sistemi di simulazione stocastica di tipo "Montecarlo". Le assunzioni

riguardano il tasso di sconto e il tasso annuo di inflazione; inoltre, lo studio attuariale consulente del Gruppo, utilizza ipotesi demografiche relative al tasso di mortalità, invalidità e dimissione dei dipendenti della Capogruppo Cembre S.p.A..

Per il 2017, la probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte utilizzata nei calcoli, e basata sul turn-over riscontrato nella Capogruppo Cembre S.p.A., è la seguente:

Uomini	6,18%
Donne	4,46%

Le ipotesi adottate riguardo al tasso tecnico di attualizzazione, al tasso di inflazione e al tasso di incremento annuo del TFR sono invece le seguenti:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso reale annuo di incremento delle retribuzioni	1,00%

Per le anticipazioni si è ipotizzato un tasso medio annuo del 5%, con un importo pari al 70% del TFR accumulato.

Realizzabilità delle imposte differite attive

Il Gruppo valuta la realizzabilità delle imposte differite sulla base dei risultati conseguiti e delle possibili evoluzioni di mercato, legate ai contratti in essere e alla recettività/variabilità dello stesso.

Passività potenziali

Nello svolgimento delle attività, il management si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale e tributaria. Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

IV. INFORMATIVA PER SETTORI

L'IFRS 8 richiede che l'informativa per settore venga fornita utilizzando gli stessi elementi attraverso cui il management redige la reportistica interna.

Il Gruppo Cembre utilizza per le proprie analisi uno schema informativo basato sui settori geografici, identificati attraverso la localizzazione delle attività o del processo produttivo. Poiché il Gruppo Cembre opera in un unico settore di attività denominato "Connettori elettrici e relativi utensili", non vengono abitualmente utilizzati per la reportistica interna dettagli basati su tale elemento.

2017	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	Eliminazione Infragrupo	TOTALE
Ricavi					
Vendite a clienti	74.967	44.735	12.935		132.637
Vendite infrasettoriali	28.510	1.571	27	(30.108)	-
Ricavi per settore	103.477	46.306	12.962	(30.108)	132.637
Risultato operativo per settore	21.694	3.866	1.476		27.036
Costi/Proventi non ripartiti					-
Utile da attività operative					27.036
Perdite finanziarie nette					(461)
Imposte sul reddito					(3.848)
Risultato netto d'esercizio					22.727

2016	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	Eliminazione Infragrupo	TOTALE
Ricavi					
Vendite a clienti	67.134	42.987	12.484		122.605
Vendite infrasettoriali	27.516	1.791	161	(29.468)	-
Ricavi per settore	94.650	44.778	12.645	(29.468)	122.605
Risultato operativo per settore	20.146	2.960	989		24.095
Costi/Proventi non ripartiti					-
Utile da attività operative					24.095
Perdite finanziarie nette					(36)
Imposte sul reddito					(7.132)
Risultato netto d'esercizio					16.927

Poiché la localizzazione dei clienti è diversa dalla localizzazione delle attività, si fornisce, di seguito, la ripartizione dei ricavi verso terzi, in base alla localizzazione dei clienti.

	2017	2016
Italia	55.576	49.029
Europa	54.319	51.516
Resto del mondo	22.742	22.060
	132.637	122.605

La ripartizione delle attività e passività è la seguente:

31/12/2017	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Attività e Passività				
Attività del settore	131.553	34.646	7.892	174.091
Attività non ripartite				(3.482)
Totale attività				170.609
Passività del settore	23.536	3.907	113	27.556
Passività non ripartite				(22)
Totale passività				27.534
Altre informazioni di settore				
Investimenti:				
- Immobilizzazioni materiali	10.824	856	52	11.732
- Immobilizzazioni immateriali	1.097	2	2	1.101
Totale investimenti				12.833
Ammortamenti:				
- Immobilizzazioni materiali	(5.039)	(677)	(98)	(5.814)
- Immobilizzazioni immateriali	(571)	(12)	(1)	(584)
Accantonamenti e stanziamenti per benefici ai dipendenti	(880)	(94)	-	(974)
Numero medio dipendenti	473	188	28	689

31/12/2016	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Attività e Passività				
Attività del settore	124.666	34.636	8.157	167.459
Attività non ripartite				(3.808)
Totale attività				163.651
Passività del settore	22.010	3.633	402	26.045
Passività non ripartite				(21)
Totale passività				26.024
Altre informazioni di settore				
Investimenti:				
- Immobilizzazioni materiali	6.707	331	21	7.059
- Immobilizzazioni immateriali	545	8	-	553
Totale investimenti				7.612
Ammortamenti:				
- Immobilizzazioni materiali	(4.559)	(719)	(116)	(5.394)
- Immobilizzazioni immateriali	(517)	(19)	-	(536)
Accantonamenti e stanziamenti per benefici ai dipendenti	(858)	(35)	-	(893)
Numero medio dipendenti	453	195	24	672

V. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Beni in locazione	Immob. in corso	Totale
Costo storico	43.003	56.572	12.448	7.455	37	1.636	121.151
Rivalutazione FTA	5.921	-	-	-	-	-	5.921
Rivalutazioni fiscali	934	43	-	-	-	-	977
Fondo ammortamento	(11.323)	(36.046)	(8.700)	(5.657)	(25)	-	(61.751)
Saldo al 31/12/2016	38.535	20.569	3.748	1.798	12	1.636	66.298
Incrementi	1.193	5.362	659	655	-	3.869	11.738
Delta cambio	(92)	(40)	(1)	(23)	-	-	(156)
Ammortamenti	(991)	(3.510)	(649)	(595)	(6)	-	(5.751)
Disinvestimenti netti	-	(16)	(10)	(12)	-	(7)	(45)
Riclassifiche	40	856	282	(2)	-	(1.178)	(2)
Saldo al 31/12/2017	38.685	23.221	4.029	1.821	6	4.320	72.082

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Beni in locazione	Immob. in corso	Totale
Costo storico	42.781	54.765	11.766	8.174	37	1.075	118.598
Rivalutazione FTA	5.921	-	-	-	-	-	5.921
Rivalutazioni fiscali	936	50	-	-	-	-	986
Fondo ammortamento	(10.548)	(34.983)	(8.456)	(6.064)	(19)	-	(60.070)
Saldo al 31/12/2015	39.090	19.832	3.310	2.110	18	1.075	65.435
Incrementi	859	3.996	833	410	-	961	7.059
Delta cambio	(433)	(225)	-	(18)	-	-	(676)
Ammortamenti	(981)	(3.128)	(561)	(650)	(6)	-	(5.326)
Disinvestimenti netti	-	(85)	(51)	(58)	-	-	(194)
Riclassifiche	-	179	217	4	-	(400)	-
Saldo al 31/12/2016	38.535	20.569	3.748	1.798	12	1.636	66.298

Nel corso del 2017, gli investimenti del Gruppo in immobilizzazioni materiali hanno raggiunto complessivi 11.738 migliaia di euro, sostenuti in gran parte dalla Capogruppo.

Gli investimenti in fabbricati includono, principalmente, il completamento della ristrutturazione del piano terra dell'edificio storico della sede di Brescia, costato 806 migliaia di euro e l'avvio dei lavori di costruzione del nuovo fabbricato industriale, che accoglierà il reparto imballo, per 235 migliaia di euro. La spesa in impianti fissi ha raggiunto le 541 migliaia di euro ed è anch'essa in gran parte legata alla conclusione della ristrutturazione (251 migliaia di euro), mentre gli investimenti in macchinari di produzione hanno toccato le 4.509 migliaia di euro. Si sono, inoltre, investite 534 migliaia di euro per

la realizzazione di nuovi stampi. Sono stati versati acconti per cespiti che saranno consegnati nel corso del 2018 per 3.498 migliaia di euro, tra i quali grande peso hanno gli acconti relativi al nuovo immobile industriale, mentre sono stati investiti dalla Capogruppo 371 migliaia di euro per la costruzione stampi e attrezzature ancora in corso. Relativamente alle società estere segnaliamo che Cembre Ltd. ha investito 708 migliaia di euro in macchinari, mentre la Cembre España SLU ha investito 103 migliaia di euro, per il rinnovo del parco automezzi.

La voce "Terreni e fabbricati" include la rivalutazione dei terreni fatta in sede di prima applicazione degli IAS, pari a 5.921 migliaia di euro.

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico	2.430	278	5	2.713
Fondo ammortamento	(810)	(252)	(4)	(1.066)
Saldo al 31/12/2016	1.620	26	1	1.647
Ammortamenti	(54)	(9)	-	(63)
Disinvestimenti netti	(458)	-	-	(458)
Saldo al 31/12/2017	1.108	17	1	1.126

Il Gruppo ha ceduto l'immobile di Coslada (Madrid) ad un acquirente terzo, da cui il decremento indicato in tabella. Tale vendita ha generato una plusvalenza di 502 migliaia di euro indicata nella voce "Altri ricavi non ricorrenti" del conto economico.

Al 31 dicembre 2017 include quindi esclusivamente l'immobile di Calcinante, di proprietà di Cembre S.p.A., il cui fair value approssima ragionevolmente il valore di carico.

3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di Sviluppo	Brevetti	Software	Altre immob.	Immob. in corso	Totale
Costo storico	1.586	389	4.554	78	30	6.637
Fondo ammortamento	(939)	(328)	(3.992)	(28)	-	(5.287)
Saldo al 31/12/16	647	61	562	50	30	1.350
Incrementi	282	252	474	-	91	1.099
Ammortamenti	(266)	(95)	(207)	(16)	-	(584)
Riclassifiche	-	-	30	-	(28)	2
Saldo al 31/12/17	663	218	859	34	93	1.867

4. RIMANENZE

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Materie prime	9.672	8.597	1.075
Prodotti in lavorazione e semilavorati	11.486	10.238	1.248
Prodotti finiti e merci	20.515	19.961	554
Totale	41.673	38.796	2.877

Il valore dei prodotti finiti è rettificato da un fondo svalutazione magazzino, pari a 3.070 migliaia di euro, iscritto per adeguare il costo al presumibile valore di realizzo. Tale fondo nel corso del 2017 si è così movimentato:

	2017	2016
Fondo al 1 Gennaio	2.729	2.177
Accantonamenti	678	714
Utilizzi	(244)	(116)
Differenze cambio	(93)	(46)
Fondo al 31 Dicembre	3.070	2.729

Gli accantonamenti hanno interessato prevalentemente i magazzini di Cembre Inc. per 144 migliaia di euro, Cembre Espana SLU per 247 migliaia di euro e Cembre S.p.A. per 142 migliaia di euro.

5. CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti nominali verso clienti	27.361	26.063	1.298
Fondo svalutazione crediti	(841)	(1.178)	337
Totale	26.520	24.885	1.635

Nella tabella che segue viene evidenziata la distribuzione per aree geografiche dei crediti nominali verso clienti.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Italia	14.488	14.103	385
Europa	10.021	9.452	569
America	1.664	1.704	(40)
Oceania	211	152	59
Medio Oriente	234	206	28
Estremo Oriente	607	261	346
Africa	136	185	(49)
Totale	27.361	26.063	1.298

Il periodo medio di incasso è diminuito, passando da un tempo pari a 70 giorni per il 2016 ad un tempo pari a 68 giorni per il 2017.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	2017	2016
Fondo al 1 Gennaio	1.178	1.378
Accantonamenti	8	43
Utilizzi	(195)	(175)
Adeguamenti	(148)	(67)
Differenze cambio	(2)	(1)
Fondo al 31 Dicembre	841	1.178

Al 31 dicembre la situazione dello scaduto era la seguente:

Anno	Non scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre un anno	Clienti in contenzioso	Totale
2017	23.653	3.055	112	107	352	82	27.361
2016	22.273	3.043	100	136	436	75	26.063

6. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti d'imposta	4.299	850	3.449

La voce include prevalentemente il credito iscritto dalla Capogruppo e derivante dall'accordo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate per l'applicazione del regime Patent Box per l'esercizio 2015 per 934 migliaia di euro, nonché il beneficio derivante dall'applicazione dello stesso regime sull'esercizio 2016 per 1.345 migliaia di euro e la stima sul 2017 per 1.623 migliaia di euro.

7. ALTRE ATTIVITA'

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Crediti verso i dipendenti	28	28	-
Crediti I.V.A. e imposte indirette	37	89	(52)
Anticipi a fornitori	184	283	(99)
Altro	216	160	56
Totale	465	560	(95)

8. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo, pari a 8.840 migliaia di euro, è suddiviso in 17 milioni di azioni ordinarie, da nominali 0,52 euro cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Al 31 dicembre 2017 Cembre S.p.A. detiene 284.657 azioni proprie, corrispondenti all'1,67 per cento del capitale sociale. A seguito di tale acquisto è stata iscritta a patrimonio netto una riserva negativa per 5.403 migliaia di euro.

Per il raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo ed utile e patrimonio netto consolidato, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Nel prospetto riepilogativo "Movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato", incluso tra i prospetti contabili consolidati, sono analizzate tutte le variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto.

La voce "Altre riserve" è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016
Eliminazione partecipazioni infragruppo	22.070	24.581
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	(3.796)	(4.384)
Storno fondo garanzia prodotti controllata tedesca	22	21
Storno dividendi	5.649	2.163
Differenza da conversione su crediti e debiti infragruppo	(1)	-
Riconciliazioni e plusvalenze infragruppo	(10)	(3)
Totale	23.934	22.378

In sede di prima adozione dei principi contabili internazionali la Cembre S.p.A. ha scelto di utilizzare come metodo di valutazione delle rimanenze il costo medio, principio che a livello di Gruppo era già in precedenza adottato. Per questo motivo la "Riserva per prima adozione IAS/IFRS" consolidata differisce da quella inclusa nel patrimonio netto della Capogruppo per 336 migliaia di euro.

9. TFR E ALTRI FONDI PENSIONE

La voce comprende il Trattamento di Fine Rapporto, accantonato per i dipendenti delle società italiane; è, inoltre, incluso l'elemento retributivo straordinario previsto dalla normativa francese, spettante ai dipendenti al momento del pensionamento.

Con la riforma del TFR, in vigore dal 2007, Cembre S.p.A. non deve più accantonare quote a favore dei dipendenti, ma è tenuta a versare quanto maturato e non diversamente destinato dai lavoratori, al Fondo Tesoreria INPS.

Il fondo TFR accantonato al 31 dicembre 2017 è stato attualizzato sulla base della valutazione fatta da un attuario iscritto all'albo.

	2017	2016
Situazione iniziale	2.618	2.617
Accantonamenti	974	893
Utilizzi	(305)	(485)
Fondo tesoreria INPS	(615)	(550)
Effetto attuariale	(8)	143
Situazione finale	2.664	2.618

Il totale delle quote accantonate presso il Fondo Tesoreria INPS al 31 dicembre 2017 ammonta a 6.418 migliaia di euro.

10. FONDI PER RISCHI E ONERI

Nel corso dell'esercizio, l'ammontare dei fondi rischi e oneri si è così movimentato:

	Indennità suppletiva clientela	Compenso variabile amministratori	Incentivi ai dipendenti	Totale
Al 31 dicembre 2016	114	150	157	421
Accantonamenti	18	-	159	177
Utilizzi	-	(150)	-	(150)
Al 31 dicembre 2017	132	-	316	448

Essendo stati raggiunti gli obiettivi fissati per il periodo 2014-2017, il compenso variabile previsto a beneficio del Presidente ed Amministratore delegato è stato iscritto tra gli altri debiti e verrà saldato nel corso del 2018.

Il fondo incentivi ai dipendenti include le quote accantonate a beneficio del personale commerciale che verranno erogate al raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano di sviluppo delle vendite definito dalla direzione.

11. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE, PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite e anticipate al 31 dicembre 2017 possono così riassumersi:

	31/12/2017	31/12/2016
Attività per imposte anticipate		
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	1.343	1.469
Svalutazione magazzino	370	420
Ammortamento avviamento	-	3
Fondi personale Francia	100	88
Fondo svalutazione crediti della Capogruppo	150	216
Differenze su ammortamenti Capogruppo	181	148
Altre	150	158
Totale attività per imposte anticipate	2.294	2.502
Passività per imposte differite		
Valutazione delle rimanenze della Capogruppo a costo medio	(241)	(241)
Ammortamenti anticipati	(159)	(156)
Storno fondo garanzia controllata tedesca	(11)	(10)
Storno ammortamento terreni	(24)	(24)
Rivalutazione terreni	(1.652)	(1.652)
Attualizzazione TFR	40	42
Differenze cambio	-	(2)
Totale passività per imposte differite	(2.047)	(2.043)
Attività per imposte anticipate nette	247	459

12. DEBITI COMMERCIALI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso fornitori	14.538	13.281	1.257
Acconti	43	25	18
Totale	14.581	13.306	1.275

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei debiti verso fornitori.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Italia	12.701	11.515	1.186
Europa	1.786	1.674	112
America	27	21	6
Altro	24	71	(47)
Totale	14.538	13.281	1.257

13. ALTRI DEBITI

La voce altri debiti può essere così scomposta:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso dipendenti	1.904	1.694	210
Debiti per ritenute verso dipendenti	1.119	1.097	22
Debiti per premi a clienti	371	365	6

Debiti per IVA ed analoghe imposte estere	751	670	81
Debiti per provvigioni da liquidare	336	269	67
Debiti verso collegio sindacale e analoghi organi esteri	19	19	-
Debiti verso amministratori	200	7	193
Debiti verso istituti di previdenza	2.635	2.533	102
Debiti per altre imposte	72	30	42
Vari	236	157	79
Risconti	(117)	(169)	52
Totale	7.526	6.672	854

14. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nel corso del 2017 i ricavi sono aumentati dell'8,2% rispetto all'esercizio precedente. Il 41,9% delle vendite è stato realizzato verso clienti italiani, con un incremento del 13,4% rispetto al 2016, le vendite sui mercati europei (Italia esclusa) rappresentano, invece, il 41% del fatturato, in crescita del 5,4% sull'anno precedente. Il fatturato verso paesi extraeuropei è salito del 3,1%, ed è pari ad un'incidenza sul totale vendite del 17,1%. Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori approfondimenti.

15. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce altri ricavi operativi è così composta:

	2017	2016	Variazione
Sopravvenienze	144	-	144
Plusvalenze	38	44	(6)
Utilizzo fondi	4	64	(60)
Risarcimenti	54	12	42
Rimborsi vari	271	389	(118)
Altro	132	101	31
Contributi in conto esercizio	10	71	(61)
Totale	653	681	(28)

I "rimborsi vari" si riferiscono principalmente ai costi di trasporto riaddebitati ai clienti.

La voce "Altri ricavi non ricorrenti" accoglie la plusvalenza derivante dalla vendita, nel settembre 2017, del fabbricato di Coslada, precedente sede della controllata spagnola Cembre España SLU e pari a 502 migliaia di euro.

16. COSTI PER SERVIZI

La voce è così composta:

	2017	2016	Variazione
Lavorazioni Esterne	3.198	2.600	598
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	1.530	1.435	95
Trasporti su vendite	2.190	1.813	377
Carburanti	410	376	34
Viaggi e Trasferte	1.128	1.197	(69)
Manutenzioni e riparazioni	1.969	1.974	(5)
Consulenze	1.890	1.377	513
Pubblicità, promozione	789	657	132
Assicurazioni	841	825	16
Emolumenti organi sociali	720	715	5
Spese postali e telefoniche	395	364	31
Provvigioni	758	531	227
Vigilanza e pulizie	564	525	39
Servizi bancari	160	149	11
Varie	826	915	(89)
Totale	17.368	15.453	1.915

17. COSTI PER AFFITTO E NOLEGGI

La voce è così composta:

	2017	2016	Variazione
Affitto e spese relative	689	660	29
Noleggio autovetture e vari	909	876	33
Totale	1.598	1.536	62

Per maggiori informazioni relativamente agli affitti stipulati con parti correlate si rimanda a quanto descritto nella Nota 28.

18. COSTI DEL PERSONALE

Il costo del personale è così composto:

	2017	2016	Variazione
Salari e Stipendi	28.095	26.751	1.344
Oneri sociali	6.966	6.764	202
Trattamento di Fine Rapporto	1.210	1.176	34
Trattamento di quiescenza e simili	397	293	104
Altri costi	583	500	83
Totale	37.251	35.484	1.767

Nella voce "Salari e stipendi" sono compresi 1.468 migliaia di euro, relativi al costo del lavoro temporaneo, sostenuto dalla Capogruppo per 1.384 migliaia di euro e dalla controllata tedesca per 84 migliaia di euro.

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è il seguente:

	2017	2016	Variazione
Dirigenti	14	16	(2)
Impiegati	325	296	29
Operai	311	310	1
Lavoro temporaneo	39	50	(11)
Totale	689	672	17

La ripartizione dei dipendenti medi per società è la seguente:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Lavoro temporaneo	Totale 2017	Totale 2016	Variazione
Cembre S.p.A.	6	200	229	38	473	453	20
Cembre Ltd.	3	39	56	1	99	98	1
Cembre Sarl	1	19	6	-	26	25	1
Cembre España SLU	1	31	9	-	41	46	(5)
Cembre Inc.	2	20	6	-	28	24	4
Cembre GmbH	1	16	5	-	22	26	(4)
Totale	14	325	311	39	689	672	17

19. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce è così composta:

	2017	2016	Variazione
Imposte diverse	729	715	14
Perdite su crediti	17	20	(3)
Minusvalenze	14	29	(15)
Erogazioni liberali	35	30	5
Altro	403	357	46
Totale	1.198	1.151	47

Nella voce residuale "Altro" sono inclusi prevalentemente spese varie sostenute dalla Capogruppo.

20. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è così composta:

	2017	2016	Variazioni
Indennità clientela	18	14	4

L'accantonamento al fondo indennità clientela, pari 18 migliaia di euro, è stato stanziato in relazione alla possibilità di sostenimento della spesa, nell'eventualità della cessazione del mandato di agenzia.

21. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2017	2016	Variazioni
Interessi bancari attivi	21	23	(2)
Altri proventi finanziari	65	1	64
Totale proventi finanziari	86	24	62
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	-	(43)	43
Oneri finanziari da attualizzazione TFR	(31)	(48)	17
Altri oneri finanziari	(4)	(2)	(2)
Totale oneri finanziari	(35)	(93)	58
Totale proventi e oneri finanziari	51	(69)	120

22. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono così composte:

	2017	2016	Variazioni
Imposte correnti	(7.539)	(7.227)	(312)
Imposte differite	(189)	88	(277)
Beneficio Patent Box 2017	1.623	-	1.623
Sopravvenienze	(22)	7	(29)
Totale	(6.127)	(7.132)	1.005

Il beneficio fiscale derivante dall'applicazione del regime Patent Box sugli esercizi 2015 e 2016 è così composto:

Patent Box	
Beneficio 2015	934
Beneficio 2016	1.345
	2.279

Di seguito presentiamo la riconciliazione tra le imposte teoriche, calcolate utilizzando l'aliquota della Capogruppo (IRES+IRAP = 27,9%) e le imposte effettive da bilancio consolidato.

	2017		2016	
	Importo	%	Importo	%
Risultato ante imposte	26.575		24.059	
Imposte teoriche	7.414	27,90%	7.555	31,40%
Effetto oneri non deducibili	2.899	10,91%	1.282	5,33%
Effetto proventi non tassati e detrazioni	(2.299)	-8,65%	(1.546)	-6,43%
Effetto diverso imponibile IRAP	(37)	-0,14%	40	0,17%
Altre detrazioni	(7)	-0,03%	(13)	-0,05%
Patent Box 2017	(1.623)	-6,11%	-	
Effetto cambio aliquote	4	0,02%	-	
Sopravvenienze	22	0,08%	(7)	-0,03%
Effetto diverse aliquote estere	(246)	-0,93%	(179)	-0,74%
Totale imposte da bilancio	6.127	23,06%	7.132	29,64%

Al 31 dicembre 2017 non vi sono differenze temporanee e perdite fiscali pregresse maturate sulle quali non siano state rilevate imposte anticipate e/o differite.

Le imposte differite e anticipate, incluse nel conto economico possono essere suddivise come segue:

	2017	2016
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	(126)	(228)
Fondo svalutazione crediti della Capogruppo	(66)	(12)
Differenze su ammortamenti controllata americana	-	15
Valutazione delle rimanenze della Capogruppo a costo medio	-	56
Ammortamenti anticipati	(3)	86
Svalutazione magazzino	(50)	179
Attualizzazione TFR	7	12
Fondi personale controllata francese	12	11
Differenze su ammortamenti Capogruppo	33	16
Altre	4	(47)
Imposte anticipate e differite dell'esercizio	(189)	88

23. RISULTATO COMPLESSIVO

Il Gruppo Cembre utilizza un unico prospetto per la presentazione del proprio risultato economico complessivo. In particolare, gli effetti economici iscritti direttamente a patrimonio netto vengono evidenziati separatamente e vanno ad incrementare o a diminuire il risultato netto del periodo. Al 31 dicembre 2017, le variazioni si riferiscono alle differenze cambio generatesi, in sede di consolidamento, dalla conversione dei bilanci delle controllate estere non appartenenti all'area euro, agli effetti dell'attualizzazione del TFR.

24. UTILE PER AZIONE (BASE E DILUITO)

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie detenute alla fine dell'esercizio pari a 284.657.

	2017	2016
Utile Netto di Gruppo	22.727	16.927
Numero azioni ordinarie (in migliaia)	16.715	16.935
Utile per azione base e diluito	1,36	1,00

25. DIVIDENDI

In data 10 maggio 2017 (data di stacco 8 maggio) sono stati messi a pagamento dividendi per 11.838 migliaia di euro, relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, corrispondenti a 0,70 euro per ogni azione avente diritto.

	2017	2016
<i>Dichiarati e pagati nell'anno:</i>		
Saldo dividendo 2016: 0,70 euro (2015: 0,46 centesimi)	11.838	7.820
<i>Proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre):</i>		
Saldo dividendo 2017: 0,80 euro (2016: 0,70 centesimi)	13.372	11.838

I dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci ammontano a 0,80 euro per azione, pari a complessivi 13.372 migliaia di euro. Tale importo non è stato rilevato tra le passività nel presente bilancio.

26. IMPEGNI E RISCHI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Fidejussioni prestate	696	684	12

Al 31 dicembre 2017 risultano in essere fidejussioni prestate dalla Capogruppo al Comune di Brescia per 352 migliaia di euro, a garanzia dell'impegno di realizzare opere di urbanizzazione a seguito dei lavori di rifacimento dell'ingresso e dei parcheggi aziendali e 53 migliaia di euro prestate a favore della Dogana di Brescia. La quota residua di fidejussioni riguarda invece garanzie di fornitura rilasciate a enti elettrici e ferroviari.

27. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta del Gruppo si è attestata, a fine esercizio, ad un valore positivo di 20.232 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016.

Alla data di chiusura del bilancio, il Gruppo non ha in essere debiti che richiedano il rispetto di "covenants" (coefficienti patrimoniali/reddituali) o "negative pledges" (clausole limitative). Di seguito si fornisce il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta di Gruppo, sulla base di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064313 del 28 luglio 2006:

		31/12/2017	31/12/2016
A	Cassa	51	44
B	Conti correnti bancari	20.181	26.665
C	Liquidità (A+B)	20.232	26.709
D	Crediti finanziari	-	-
E	Debiti per strumenti derivati	-	(43)
F	Indebitamento finanziario corrente (E)	-	(43)
G	Posizione finanziaria netta corrente (C+D+F)	20.232	26.666
H	Indebitamento finanziario non corrente	-	-
I	Posizione finanziaria netta (G+H)	20.232	26.666

28. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Nella tabella seguente riassumiamo i rapporti in essere, alla data del 31 dicembre 2017, tra la Capogruppo Cembre S.p.A. e le società controllate.

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Cembre Ltd.	449	4	7.863	308
Cembre S.a.r.l.	420	-	4.859	5
Cembre España S.L.U.	133	4	4.763	4
Cembre Inc.	921	-	6.839	26
Cembre GmbH	450	4	4.898	89
Totale	2.373	12	29.222	432

Con riferimento ai dati concernenti le attività e le passività in essere a fine esercizio nei confronti delle società partecipate sopra esposte, si conferma che le operazioni con le stesse e con parti correlate rientrano nella normale attività della società. Tra i ricavi sono inclusi, oltre alla vendita di prodotti, i proventi derivanti dai riaddebiti dei servizi in ambito "Information technology" e le royalties per l'utilizzo del marchio "Cembre", per un totale di 495 migliaia di euro, nonché i riaddebiti per costi di trasporto per 102 migliaia di euro.

Segnaliamo, che tra i beni immobili locati a Cembre S.p.A. vi sono un fabbricato industriale adiacente alla sede della società, di superficie complessiva pari a 5.960 metri quadrati disposti su tre piani e gli uffici commerciali di Monza, Padova e Bologna. Questi immobili sono di proprietà di "Tha Immobiliare S.p.A.", società con sede a Brescia, il cui capitale è detenuto da Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani, e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Cembre S.p.A.. Il valore complessivo dei canoni d'affitto pagati per tali beni ammonta a 528 migliaia di euro. Tali canoni rispondono alle

condizioni normali di mercato; l'interesse per la società è ravvisabile nella prospettiva di continuità e nella riduzione dei rischi di interruzione del contratto di locazione. Alla fine dell'esercizio tutti i debiti verso Tha Immobiliare S.p.A. risultano saldati.

Cembre Ltd. ha in affitto un fabbricato industriale di proprietà della Borno Ltd., società controllata da Lysne S.p.A., per un canone annuo di 123 migliaia di sterline (pari a 141 migliaia di euro).

Gli affitti passivi verso parti correlate possono essere così sintetizzati:

	2017	2016	Variazione
Affitti passivi Cembre Spa verso Tha	528	528	-
Affitti passivi Cembre Ltd verso Borno Ltd.	141	98	43
Totale	669	626	43

Cembre S.p.A. non ha rapporti diretti con la controllante Lysne S.p.A., oltre a quelli relativi all'esercizio dei diritti propri di tale azionista. Lysne S.p.A. non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

Compensi percepiti da Amministratori e Sindaci

Nel corso dell'esercizio 2017 i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale hanno rispettivamente percepito, al netto dei contributi:

	Collegio Sindacale	Amministratori
Emolumenti per la carica in Cembre S.p.A.	84	493
Retribuzioni da lavoro dipendente	-	252
Benefici non monetari	-	13

I benefici non monetari derivano dall'utilizzo dell'autovettura e dalla stipulazione di polizze assicurative a loro favore.

In accordo con la politica di remunerazione della Cembre S.p.A. è stato introdotto un compenso variabile parametrato ad obiettivi di medio-lungo termine, per il periodo 2014-2017, a beneficio del Presidente ed Amministratore delegato. Alla fine del 2017 tali parametri sono stati rispettati, pertanto il compenso, ammontante a 200 migliaia di euro e iscritto tra gli altri debiti, verrà erogato nel 2018.

29. GESTIONE DEL RISCHIO E STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo non utilizza in modo significativo le varie tipologie esistenti di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

La scadenza a breve di gran parte degli strumenti finanziari fa sì che il loro valore esposto in bilancio sia sostanzialmente in linea con il valore equo determinabile dal mercato.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo cerca di fare fronte a questo rischio con la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, con l'elevata automazione e l'ammodernamento del proprio processo produttivo, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di tasso

Alla data di chiusura del bilancio non risulta acceso nessun tipo di finanziamento.

Rischio di cambio

Il Gruppo Cembre, pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico), in quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente da alcune componenti di vendita nelle seguenti divise: dollari americani e sterline inglesi. L'entità ed i volumi connessi non sono tali da incidere in maniera significativa sul risultato del Gruppo.

Oltre al rischio transattivo di cambio, il gruppo è esposto anche al rischio di cambio da traduzione, infatti, come descritto nella sezione dedicata ai principi di consolidamento, i bilanci delle società controllate redatti in valuta diversa dall'euro, sono convertiti ai tassi di cambio pubblicati sul sito internet dell'Ufficio Italiano Cambi.

Di seguito illustriamo l'effetto di possibili variazioni dei tassi di cambio sulle voci principali dei bilanci delle controllate operanti fuori dall'area Euro:

	Valuta	Variazione cambio	Variazione Patrimonio Netto	Variazione Fatturato	Variazione Utile ante imposte
Cembre Ltd.	GBP	5% / -5%	623/(623)	950/(950)	205/(205)
Cembre Inc.	USD	5% / -5%	342/(342)	648/(648)	43/(43)

Al 31 dicembre 2017 l'effetto economico delle operazioni in valuta è negativo per 512 migliaia di euro.

Rischio di liquidità

L'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità è minima, la struttura patrimoniale-finanziaria, infatti, non evidenzia particolari criticità. Il ciclo incassi pagamenti è equilibrato, come evidenziato dal rapporto tra attivo circolante e passivo circolante che è ampiamente superiore a 2.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile esclusivamente a crediti commerciali.

Come evidenziato nella Nota 4, il Gruppo Cembre non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. I crediti scaduti da più di un anno e i crediti in contenzioso sono coperti dal fondo appositamente accantonato. Inoltre, Cembre S.p.A. ha in corso dal 2016 una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

30. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico o sulla struttura patrimoniale del Gruppo.

31. PARTECIPAZIONI INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

Le partecipazioni incluse nel consolidamento con il metodo integrale, sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota posseduta al 31/12/2017	Quota posseduta al 31/12/2016
Cembre Ltd.	Sutton Coldfield (Birmingham - UK)	GBP 1.700.000	100%	100%
Cembre Sarl	Morangis (Parigi - Francia)	EURO 1.071.000	100%	100% (*)
Cembre España SLU	Torrejon de Ardoz (Madrid - Spagna)	EURO 2.902.000	100%	100% (*)
Cembre GmbH	Monaco (Germania)	EURO 1.812.000	100%	100% (*)
Cembre Inc.	Edison (New Jersey - Usa)	US \$ 1.440.000	100%	100%**

(*) di cui al 31 dicembre 2016 il 5 per cento detenuto tramite Cembre Ltd.

(**) di cui al 31 dicembre 2016 il 29 per cento detenuto tramite Cembre Ltd.

Il perimetro di consolidamento è variato rispetto al 31 dicembre 2016, a seguito della liquidazione della controllata norvegese Cembre AS conclusasi nel dicembre 2016.

Il 23 giugno 2017 Cembre S.p.A. ha acquistato da Cembre Ltd (già controllata al 100% da Cembre S.p.A.) le quote che quest'ultima deteneva nelle altre Società del gruppo (ossia il 29% di Cembre Inc, il 5% di Cembre Sarl, il 5% di Cembre España SLU e il 5% di Cembre GmbH). L'operazione non ha prodotto effetti sull'area di consolidamento in quanto Cembre S.p.A. controllava già, direttamente ed indirettamente, il 100% di tutte le società del Gruppo; tale razionalizzazione dell'assetto partecipativo del Gruppo è stata realizzata al fine di rendere più agevoli alcuni adempimenti societari che precedentemente coinvolgevano anche Cembre Ltd.

Brescia, 13 marzo 2018

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CAPOGRUPPO CEMBRE S.P.A.**
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Sede:
Via Serenissima, 9
25135 Brescia
Tel.: 030 3692.1
Telefax: 030 3365766
www.cembre.com
E-mail: Info@cembre.com



C e m b r e

Attestazione del Bilancio consolidato

ex art.154-bis, comma 5 del D.Lgs n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2017.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) é redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Si attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Brescia, 27 marzo 2018

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

firmato:
Giovanni Rosani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della CEMBRE SpA
Brescia

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo CEMBRE (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal prospetto del risultato economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società CEMBRE SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Riconoscimento dei ricavi

Note esplicative del bilancio consolidato:

- *Paragrafo "III. Principi contabili e criteri di valutazione - Ricavi"*
- *Nota 14 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

La società ha registrato ricavi per complessivi euro migliaia 132.637, di cui euro migliaia 55.576 conseguiti nel territorio italiano, euro migliaia 54.319 in Europa ed euro migliaia 22.742 in paesi extraeuropei.

Nell'ambito delle nostre procedure di revisione sul bilancio consolidato, il corretto riconoscimento dei ricavi è stato considerato un'area significativa sulla quale concentrare la nostra attenzione. Tale aspetto è legato al fatto che i ricavi costituiscono una delle voci maggiormente significative del conto economico e pertanto l'eventuale errato riconoscimento degli stessi genererebbe una distorsione rilevante del risultato d'esercizio.

Nello specifico, in considerazione del fatto, che parte del fatturato è realizzato nei confronti di soggetti esteri per i quali non sempre le condizioni di spedizione sono omogenee, si è prestata particolare attenzione alla corretta competenza dei ricavi contabilizzati sulle vendite effettuate nell'ultimo periodo dell'anno nei confronti di controparti estere, intendendo quest'ultime come le controparti che risiedono al di fuori dei territori in cui sono situate le società del gruppo.

Nell'ambito delle attività di revisione focalizzate sull'area ricavi, abbiamo svolto procedure volte a valutare l'affidabilità del sistema di controllo interno relativo al ciclo ricavi e svolto specifiche procedure di revisione volte a verificare la corretta rilevazione dei ricavi. Abbiamo pertanto compreso e valutato la procedura relativa al ciclo attivo includendo in tale analisi anche l'adeguatezza del sistema informatico aziendale. Abbiamo poi testato l'effettiva efficacia operativa dei controlli rilevanti nel processo di rilevazione dei ricavi, tra cui anche quelli relativi all'efficacia operativa degli stessi a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati. Sono inoltre state svolte procedure di analisi comparativa e test di dettaglio su base campionaria, tra le quali anche la richiesta di conferma di transazioni e/o saldi ad un campione di clienti, al fine di verificare la correttezza dell'iscrizione dei ricavi e degli eventuali premi.

Con riferimento al rischio specifico di errore nella corretta rilevazione per competenza dei ricavi, oltre a quanto sopra descritto, abbiamo verificato la corretta iscrizione per competenza dei ricavi tramite lo svolgimento di test sulle transazioni prossime alla chiusura dell'esercizio con particolare attenzione alle operazioni effettuate con controparti estere.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo CEMBRE SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza

- delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della CEMBRE SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2009 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2009 al 31 dicembre 2017.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di

comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della CEMBRE SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo CEMBRE al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo CEMBRE al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo CEMBRE al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 28 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Vincenzi
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017 DEL GRUPPO CEMBRE

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo Cembre dell'esercizio 2017, rassegnato nei termini al Collegio sindacale, unitamente alla relazione sulla gestione, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto del risultato economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle note esplicative al bilancio consolidato, è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* omologati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005, in vigore al 31/12/2017.

I principi contabili internazionali e le modifiche e le interpretazioni emanate dallo IASB, in vigore dal 1 gennaio 2017, elencati nelle note esplicative del bilancio consolidato, sono stati tenuti in considerazione, ove applicabili nella formazione del bilancio. L'entrata in vigore delle modifiche, ai principi IFRS 12 e IAS 7 e 12 hanno trovato applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo Cembre.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili prevedano una diversa valutazione.

Il bilancio consolidato presenta un utile di competenza del Gruppo Cembre di 22.727 migliaia di euro, a fronte dell'utile di 16.927 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La Società incaricata della revisione legale dei conti Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., nella relazione di propria competenza, redatta ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 rilasciata in data odierna, ha attestato:

- *"che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05";*
- *"che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Cembre al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge".*
- *"con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2 lett. e) del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non si ha nulla da riportare".*

Al bilancio consolidato, alle sue risultanze ed informazioni, salvo quanto più avanti specificato, non si è quindi esteso il controllo del Collegio sindacale, in conformità con quanto disposto dall'art. 41 n. 3 D.Lgs. n. 127/91.

Le note esplicative al bilancio consolidato forniscono informazioni dettagliate su forma e contenuto e sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico ed illustrano i principi contabili, i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione, nonché i cambiamenti futuri dei principi contabili.

La determinazione dell'area di consolidamento, che non ha subito modifiche, la scelta dei principi di consolidamento, secondo il metodo di integrazione globale, e delle procedure adottate, rispondono alle prescrizioni degli I.F.R.S.

La relazione sulla gestione illustra, in modo adeguato, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, gli investimenti, i risultati della capogruppo, gli indicatori alternativi di performance, il patrimonio netto, i principali rischi e incertezze, la gestione ambientale, la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, gli indicatori di risultato, l'attività di ricerca sviluppo ed innovazione tecnologica, i rapporti con le imprese controllate, controllanti e parti correlate, evidenziati anche negli schemi di bilancio, la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, l'andamento della gestione nel corso del 2017, e l'evoluzione, dopo la chiusura dell'esercizio, sia della capogruppo, sia dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento.


L'esame della Relazione sulla Gestione, a cui è stata sottoposta, evidenzia la coerenza con il bilancio consolidato.

Brescia 28 marzo 2018

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Fabio Longhi



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria di Cembre S.p.A.

ATTIVITÀ	Note	31.12.2017		31.12.2016	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	61.848.636		56.051.379	
Investimenti immobiliari	2	1.125.532		1.179.073	
Immobilizzazioni immateriali	3	1.855.139		1.331.101	
Partecipazioni in società controllate	4	12.609.981		9.851.013	
Altre partecipazioni	5	10.333		10.333	
Altre attività non correnti	6	8.003		7.791	
Attività per imposte anticipate	15	733.592		765.566	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		78.191.216		69.196.256	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	7	30.946.760		28.610.236	
Crediti commerciali	8	16.709.505		15.362.022	
Crediti commerciali verso controllate	9	2.373.027	2.373.027	2.381.905	2.381.905
Crediti tributari	10	4.287.481		708.932	
Altre attività	11	439.377		511.965	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		13.588.602		20.127.391	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		68.344.752		67.702.451	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		146.535.968		136.898.707	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2017		31.12.2016	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale	12	8.840.000		8.840.000	
Riserve	12	89.704.298		90.116.691	
Risultato netto dell'esercizio		24.444.345		15.931.868	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		122.988.643		114.888.559	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti		-		-	
TFR e altri fondi personale	13	2.305.696	184.450	2.353.899	175.705
Fondi per rischi ed oneri	14	447.892	-	421.029	150.000
Passività per imposte differite	15	1.877.144		1.877.199	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		4.630.732		4.652.127	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti		-		-	
Passività finanziarie per strumenti derivati		-		43.487	
Debiti commerciali	16	13.665.062		12.320.651	
Debiti commerciali verso controllate	17	11.819	11.819	145	145
Debiti tributari		0		338.230	
Altri debiti	18	5.239.712	200.000	4.655.508	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		18.916.593		17.358.021	
PASSIVITÀ DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ		23.547.325		22.010.148	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		146.535.968		136.898.707	

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Prospetto del risultato economico complessivo di Cembre S.p.A.

	Note	2017		2016	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19	103.476.300	28.509.756	94.649.538	27.516.298
Altri ricavi e proventi	20	1.059.173	712.098	785.692	477.145
TOTALE RICAVI E PROVENTI		104.535.473		95.435.230	
Costi per materiali e merci	21	(40.277.060)	(433.191)	(35.080.007)	(779.015)
Variazione delle rimanenze	7	2.336.523		86.296	
Costi per servizi	22	(12.766.571)	(664.856)	(10.723.508)	(665.660)
Costi per affitto e noleggi	23	(983.185)	(527.925)	(955.513)	(528.342)
Costi del personale	24	(25.922.580)	(335.231)	(24.642.238)	(300.397)
Altri costi operativi	25	(854.805)		(750.563)	
Costi per lavori interni capitalizzati		809.631		1.106.158	
Accantonamento per rischi	26	(18.264)		(14.000)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO		26.859.162		24.461.855	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1-2	(5.039.585)		(4.555.464)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3	(571.139)		(517.237)	
RISULTATO OPERATIVO		21.248.438		19.389.154	
Proventi finanziari	27	5.393.610	5.315.078	2.422.764	2.408.894
Oneri finanziari	27	(31.177)		(92.038)	
Utili e perdite su cambi	28-35	(11.114)		69.359	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		26.599.757		21.789.239	
Beneficio fiscale regime Patent Box su esercizi precedenti	29	2.279.186		-	
Imposte sul reddito dell'esercizio	29	(4.434.598)		(5.857.371)	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		24.444.345		15.931.868	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		24.444.345		15.931.868	
Elementi che non saranno imputati a conto economico					
Proventi (perdite) attuariali su TFR	13	38.522		(94.905)	
Imposte su elementi che non saranno imputati a conto economico	13	(9.245)		22.778	
RISULTATO COMPLESSIVO	30	24.473.622		15.859.741	
UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE			1,46		0,94

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Rendiconto finanziario relativo alla Cembre S.p.A.

	2017	2016
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	20.127.391	11.074.009
B) FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	24.444.345	15.931.868
Ammortamenti e svalutazioni	5.610.724	5.072.701
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	(25.476)	(6.441)
Variazione netta Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(48.203)	(33.975)
Variazione netta fondi rischi ed oneri	26.863	(22.826)
Utile (Perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	30.008.253	20.941.327
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	(1.338.605)	2.274.834
(Incremento) Decremento rimanenze	(2.336.524)	(86.296)
(Incremento) Decremento altre attività correnti e imposte anticipate	(3.473.987)	(164.044)
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	2.100.376	963.376
Incremento (Decremento) altre passività correnti, imposte differite e debiti tributari	245.919	20.725
Variazione del capitale circolante	(4.802.821)	3.008.595
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVE	25.205.432	23.949.922
C) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- immateriali	(1.095.177)	(545.641)
- materiali	(10.823.701)	(6.706.294)
- finanziarie	(2.758.968)	-
Prezzo di realizzo o rimborso di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie		
- materiali	65.876	143.392
- finanziarie	-	293.070
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori di cespiti	(744.291)	631.186
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(15.356.261)	(6.184.287)
D) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(Incremento) Decremento dei crediti immobilizzati	(212)	(953)
Incremento (Decremento) passività per strumenti derivati	(43.487)	43.487
Variazioni delle riserve per acquisto azioni proprie	(4.539.903)	(862.660)
Distribuzione di dividendi	(11.833.635)	(7.820.000)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(16.417.237)	(8.640.126)
E) FLUSSO GENERATO (ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO (B+C+D)	(6.568.066)	9.125.509
F) Attualizzazione TFR	29.277	(72.127)
G) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E+F)	13.588.602	20.127.391
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	13.588.602	20.127.391
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	(43.487)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	13.588.602	20.083.904
INTERESSI PAGATI NELL'ESERCIZIO	-	(21)
COMPOSIZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		
Cassa	9.920	5.760
Conti correnti bancari	13.578.682	20.121.631
	13.588.602	20.127.391

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017**Prospetto delle variazioni di patrimonio netto**

	Saldo al 31.12.2016	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2017
Capitale sociale	8.840.000				8.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869				12.244.869
Riserva legale	1.768.000				1.768.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(862.660)		(4.539.903)		(5.402.563)
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159				585.159
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412				68.412
Riserva straordinaria	67.860.751	4.098.233	(8.610)		71.950.374
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204				4.051.204
Riserva per attualizzazione TFR	3.818		8.610	29.277	41.705
Avanzo di fusione	4.397.138				4.397.138
Utili portati a nuovo	-				-
Risultato dell'esercizio	15.931.868	(15.931.868)		24.444.345	24.444.345
Totale patrimonio netto	114.888.559	(11.833.635)	(4.539.903)	24.473.622	122.988.643

	Saldo al 31.12.2015	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2016
Capitale sociale	8.840.000				8.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869				12.244.869
Riserva legale	1.768.000				1.768.000
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-		(862.660)		(862.660)
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159				585.159
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412				68.412
Riserva straordinaria	61.242.405	6.618.346			67.860.751
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204				4.051.204
Riserva per attualizzazione TFR	75.945			(72.127)	3.818
Avanzo di fusione	4.397.138				4.397.138
Utili portati a nuovo	-				-
Risultato dell'esercizio	14.438.346	(14.438.346)		15.931.868	15.931.868
Totale patrimonio netto	107.711.478	(7.820.000)	(862.660)	15.859.741	114.888.559

Note esplicative al bilancio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2017

I. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Cembre S.p.A. è una società per azioni con sede in Brescia, via Serenissima 9. La società è quotata sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Cembre S.p.A. (di seguito la Società) ha come oggetto principale la produzione e la commercializzazione di connettori elettrici e relativi utensili.

La pubblicazione del bilancio di Cembre S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2018.

Cembre S.p.A. è controllata da Lysne S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, che non esercita attività di direzione e coordinamento.

II. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio al 31 dicembre 2017 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall'Unione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2017.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili internazionali prevedano una diversa valutazione.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in Euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

La seguente tabella contiene l'elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvate dallo IASB, divenuti effettivi a partire dal 2017 e, quindi, tenuti in considerazione, ove applicabili, nella formazione del presente bilancio:

Descrizione	Data di entrata in vigore
Emendamenti allo IAS 12 <i>Imposte sul reddito – Rilevazione di imposte differite attive per perdite non realizzate</i>	1 gennaio 2017
Emendamenti allo IAS 7 <i>Prospetto di cash flow - Informativa</i>	1 gennaio 2017
Emendamenti all'IFRS 12 <i>Informativa sulle partecipazioni in altre entità</i>	1 gennaio 2017

Le modifiche sopra elencate non hanno trovato applicazione nel bilancio di Cembre S.p.A..

Cambiamenti futuri nei principi contabili

Sono già stati omologati da parte dell'Unione Europea, ma entreranno in vigore nei futuri esercizi, i seguenti principi IFRS,

Principi nuovi e rivisitati	Data di entrata in vigore
Emendamenti all'IFRS4 – <i>Applicazione dell'IFRS 9 unitamente ai contratti di assicurazione</i>	1 gennaio 2018
IFRS 15 – <i>Ricavi provenienti da contratti con i clienti</i>	1 gennaio 2018
IFRS 9 – <i>Strumenti finanziari (rivisitato)</i>	1 gennaio 2018
IFRS 16 – <i>Leasing</i>	1 gennaio 2019

L'adozione dell'IFRS 9 non avrà particolari effetti sul bilancio della società. Infatti, il nuovo metodo di impairment previsto dal principio, che introduce il concetto di expected loss in sostituzione del concetto di incurred loss previsto dallo IAS 39, non comporterà variazioni sull'ammontare dei crediti iscritti in bilancio dalla società, in quanto, per il calcolo del fondo svalutazione, Cembre applica già all'ammontare dei crediti non incagliati e non coperti da assicurazione una percentuale di svalutazione determinata sulla base dell'andamento pregresso delle insolvenze e valutando anche l'aspettativa sulle condizioni future.

Per la tipologia di contratti di vendita in essere nella società, il recepimento dell'IFRS 15 non comporterà alcuna variazione significativa.

L'adozione dell'IFRS 16 comporterà, necessariamente, l'introduzione di un software dedicato alla gestione dei contratti di leasing e alla loro contabilizzazione in base ai dettami di tale principio. Cembre S.p.A. sta già valutando alcune proposte presenti sul mercato che verranno implementate nel corso del 2018.

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni ed emendamenti:

Principi nuovi e rivisitati	Data di entrata in vigore
IFRS 17 – Contratti di assicurazione	1 gennaio 2021

Modifiche ai principi contabili	Data di entrata in vigore
IFRIC 22 – <i>Operazioni in valuta estera</i>	1 gennaio 2018
IFRIC 23 – Incertezza nel trattamento delle imposte sul reddito	1 gennaio 2019
Emendamenti allo IFRS 2 <i>Pagamenti basati su azioni – Classificazione e valutazione delle transazioni basate su azioni</i>	1 gennaio 2018
Annual improvements to IFRS standard 2014-2016 Cycle	1 gennaio 2018
Emendamenti allo IAS 40 <i>Investimenti immobiliari – Trasferimento di investimenti immobiliari</i>	1 gennaio 2018
Emendamenti all'IFRS 9 – <i>Opzione di estinzione anticipata con "compensazione negativa"</i>	1 gennaio 2019
Emendamenti allo IAS 28 - <i>Partecipazioni in società collegate e joint venture</i>	1 gennaio 2019

Cembre S.p.A. stima che non vi saranno impatti rilevanti susseguenti all'adozione di tali modifiche dei principi contabili.

III. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti, così come le passività correnti e non correnti;
- nel prospetto del risultato economico complessivo l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Le modalità di redazione dei prospetti di bilancio non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che, con riferimento alla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, ad eccezione di quelle che comportino un incremento della vita utile del cespite.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, sono le seguenti:

- fabbricati e costruzioni leggere:	dal 3% al 10%
- impianti e macchinari:	dal 10% al 15%
- attrezzature industriali e commerciali:	dal 15% al 25%
- altri beni:	dal 12% al 25%.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione.

Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

Il debito corrispondente al contratto di locazione finanziaria è iscritto tra le passività finanziarie. Tali beni sono classificati nelle rispettive categorie di appartenenza ed ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi e sono rilevati come costi nel conto economico lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Le immobilizzazioni che cessano di essere utilizzate nell'attività ordinaria del Gruppo, ma che non possiedono tutte le caratteristiche stabilite dall'IFRS 5 per essere incluse tra le attività non correnti disponibili alla vendita, vengono classificate tra gli investimenti immobiliari e continuano ad essere ammortizzate come se fossero ancora incluse tra le immobilizzazioni materiali.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- concessioni e licenze:	da 5 a 10 anni
- licenze d'uso software	da 3 a 5 anni
- brevetti:	2 anni
- costi di sviluppo:	5 anni
- marchi:	da 10 a 20 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Partecipazioni in società controllate

Sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore ogniqualvolta vengano rilevati degli indicatori di “impairment”. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Nel caso le perdite della partecipata eccedano il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all’acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all’iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico.

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati e che prevedono pagamenti fissi o determinabili e con una scadenza fissa, sono classificate come “investimenti detenuti fino a scadenza” quando la Società ha l’intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che la Società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso effettivo di sconto. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita "available for sale"

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono cedute, o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di pricing delle opzioni. Rientrano in tale categoria le partecipazioni in altre imprese.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività finanziarie. Esse vengono rilevate solo nel momento in cui si abbia

l'obiettiva evidenza, in seguito al verificarsi di uno o più eventi, che il valore delle attività si sia ridotto rispetto alla rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo del costo delle rimanenze iniziali. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti, per materiali e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore. I debiti sono normalmente valutati al costo ammortizzato, possono venire adeguati eccezionalmente, in caso di mutamento di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

Fondi per rischi e oneri

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario e il momento di esborso sono attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Benefici per i dipendenti

In base allo IAS 19, e prima della riforma tracciata dalla Legge Finanziaria 2007, il Trattamento di fine rapporto era classificabile tra i piani a benefici definiti ed era pertanto soggetto a valutazioni attuariali.

Le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano ad essere rilevate secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre le quote maturate dall'1 gennaio 2007 vengono trattate in due modi diversi:

- se il dipendente ha optato per la previdenza complementare, il TFR maturato dall'1 gennaio 2007 fino al momento della scelta è valutato come una obbligazione a benefici definiti. Successivamente è valutato come un piano a contribuzione definita;
- se il TFR viene destinato al Fondo Tesoreria INPS, questo viene trattato dall'1 gennaio 2007 come un piano a contribuzione definita.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria viene eliminata quando scadono i diritti per la Società di percepire i flussi finanziari da essa derivanti, oppure quando tali diritti vengano trasferiti ad un'altra entità, cioè quando rischi e benefici dello strumento finanziario cessino di avere effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Una passività finanziaria viene eliminata esclusivamente quando l'obbligazione in essa inclusa sia cancellata, adempiuta o scaduta.

Qualsiasi variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività comporta la sua cancellazione e l'iscrizione di una nuova passività.

Qualsiasi differenza tra il valore iscritto e il corrispettivo pagato per estinguerlo è rilevata a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando la Società ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il normale livello di attività associate con la proprietà, nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio.

Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è ottenuto tramite la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce "altri ricavi e proventi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi, in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività di sviluppo capitalizzata), il valore equo è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi", proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e,

quindi, negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono maturati. Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la realizzazione di cespiti rilevanti (qualifying assets) sono capitalizzati.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente. Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali la Società rileva imposte differite o anticipate.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile nel medio periodo (3-5 anni) un reddito imponibile futuro capiente.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. fair value). Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura può essere effettuata secondo il c.d. "hedge accounting", che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come “coperture del fair value”, se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell’attività o della passività sottostante; oppure come “coperture dei flussi finanziari”, se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti, sia da un’esistente attività o passività, sia da un’operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del fair value, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte considerata di copertura, mentre l’eventuale porzione non di copertura viene iscritta immediatamente a conto economico.

Utile per azione

L’utile per azione viene determinato rapportando l’utile netto al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo.

Ai fini del calcolo dell’utile diluito per azione (intendendosi per tale il risultato diminuito del costo necessario per convertire tutte le azioni potenziali in circolazione in azioni ordinarie), la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

Uso di stime

Per la valutazione di alcune poste di bilancio, secondo quanto stabilito dai principi contabili IAS/IFRS, la Società ha fatto ricorso a stime ed assunzioni basate sull’esperienza e su altri fattori ritenuti determinanti, ma non certi. Pertanto, il dato consuntivo potrebbe differire dalle valutazioni effettuate.

Periodicamente, i dati stimati, vengono rivisti e gli effetti delle modifiche ad essi apportate si riflettono, a conto economico, nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull’esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono

riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino viene iscritto per adeguare il costo delle rimanenze al presumibile valore di realizzo.

Il management analizza la composizione del magazzino con particolare riguardo per le giacenze che evidenziano una bassa rotazione, al fine di stimare un accantonamento prudenziale, che rifletta la possibile obsolescenza delle stesse.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

Per la valutazione di tali benefici, la Società fa ricorso alle tradizionali tecniche statistiche attuariali, basate su sistemi di simulazione stocastica di tipo "Montecarlo". Le assunzioni

riguardano il tasso di sconto e il tasso annuo di inflazione; inoltre, lo studio attuariale consulente della Società utilizza ipotesi demografiche relative al tasso di mortalità, invalidità e dimissione dei dipendenti.

Per il 2017, la probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte utilizzata nei calcoli, e basata sul turn-over riscontrato in azienda, è la seguente:

Uomini	6,18%
Donne	4,46%

Le ipotesi adottate riguardo al tasso tecnico di attualizzazione, al tasso di inflazione ed al tasso annuo di incremento del TFR sono invece le seguenti:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso reale annuo di incremento delle retribuzioni	1,00%

Per le anticipazioni si è ipotizzato un tasso medio annuo del 5%, con un importo pari al 70% del TFR accumulato.

Realizzabilità delle imposte differite attive

Cembre S.p.A. valuta la realizzabilità delle imposte differite attive sulla base dei risultati conseguiti e delle possibili evoluzioni di mercato, legate ai contratti in essere e alla recettività/variabilità dello stesso.

Passività potenziali

Nello svolgimento delle attività, il management si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale e tributaria. La Società accerta una passività a fronte di contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

IV. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI DI CEMBRE S.P.A.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	40.063.549	52.389.369	11.217.953	4.461.983	1.635.575	109.768.429
Fondo ammortamento	(9.528.954)	(33.043.681)	(7.905.938)	(3.238.477)	-	(53.717.050)
Saldo al 31/12/16	30.534.595	19.345.688	3.312.015	1.223.506	1.635.575	56.051.379
Incrementi	1.192.827	4.760.338	630.414	370.504	3.869.619	10.823.702
Ammortamenti	(831.668)	(3.220.957)	(569.230)	(364.189)	-	(4.986.044)
Disinvestimenti netti	-	(16.096)	(8.761)	(8.309)	(7.235)	(40.401)
Riclassifiche	39.849	856.443	281.676	-	(1.177.968)	-
Saldo al 31/12/17	30.935.603	21.725.416	3.646.114	1.221.512	4.319.991	61.848.636

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	39.233.627	49.421.596	10.362.939	4.300.569	1.075.222	104.393.953
Fondo ammortamento	(8.722.247)	(31.262.103)	(7.468.647)	(2.956.997)	-	(50.409.994)
Saldo al 31/12/15	30.511.380	18.159.493	2.894.292	1.343.572	1.075.222	53.983.959
Incrementi	836.055	3.913.854	734.472	261.133	960.780	6.706.294
Ammortamenti	(812.840)	(2.821.877)	(482.933)	(384.273)	-	(4.501.923)
Disinvestimenti netti	-	(85.025)	(50.950)	(976)	-	(136.951)
Riclassifiche	-	179.243	217.134	4.050	(400.427)	-
Saldo al 31/12/16	30.534.595	19.345.688	3.312.015	1.223.506	1.635.575	56.051.379

Il volume di investimenti da parte di Cembre S.p.A. nell'esercizio 2017 ammonta a 10.824 migliaia di euro. Gli investimenti in fabbricati hanno riguardato principalmente la ristrutturazione del piano terra dello stabile che ospita gli uffici commerciali e direttivi della società, per la quale sono stati investiti 806 migliaia di euro; per la stessa opera, inoltre, sono stati investiti 251 migliaia di euro in impianti fissi. Corposo, come ogni anno, il volume di investimenti in macchinari ed impianti di produzione, che ha comportato una spesa di 4.509 migliaia di euro, tra cui segnaliamo l'acquisto di una macchina transfer per 1.133 migliaia di euro, una pressa transfer per 790 migliaia di euro e l'acquisto di tre impianti robotizzati di asservimento per i macchinari, per complessive 476 migliaia di euro. L'acquisto di stampi ha, invece, comportato una spesa di 534 migliaia di euro. L'investimento per attrezzature e stampi in corso di realizzazione è stato di 371 migliaia di euro, mentre gli acconti versati per la fornitura di immobilizzazioni ammontano a 3.498 migliaia di euro; di questi 2.286 migliaia, si riferiscono alla costruzione di un nuovo fabbricato industriale che ospiterà il reparto imballo.

La voce "Terreni e fabbricati" include la rivalutazione dei terreni fatta in sede di prima applicazione degli IAS e ammontante a 5.921 migliaia di euro.

Si elencano di seguito le rivalutazioni monetarie effettuate sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2017:

Descrizione	Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 413/91	Totale
Terreni e fabbricati	-	246.245	687.441	933.686
Impianti e macchinari	227	42.523	-	42.751
Totale	227	288.768	687.441	976.437

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico	1.713.397	277.759	5.322	1.996.478
Fondo ammortamento	(562.013)	(251.530)	(3.862)	(817.405)
Saldo al 31/12/2016	1.151.384	26.229	1.460	1.179.073
Ammortamenti	(44.400)	(8.502)	(639)	(53.541)
Saldo al 31/12/2017	1.106.984	17.727	821	1.125.532

In attesa di un miglioramento del mercato che ne favorisca la vendita, la voce accoglie l'immobile di Calcinate (BG) e i relativi impianti fissi, non più utilizzati nell'attività d'impresa. Al 31 dicembre 2017 il fair value di tale immobile approssima ragionevolmente il valore di carico.

3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di sviluppo	Brevetti	Software	Altre immob.	Immob. in corso	Totale
Costo storico	1.585.256	389.661	4.304.030	77.545	30.210	6.386.702
Fondo ammortamento	(938.722)	(328.400)	(3.761.218)	(27.261)	-	(5.055.601)
Saldo al 31/12/2016	646.534	61.261	542.812	50.284	30.210	1.331.101
Incrementi	282.260	252.204	470.073	-	90.640	1.095.177
Ammortamenti	(266.420)	(95.435)	(193.775)	(15.509)	-	(571.139)
Riclassifiche	-	-	28.350	-	(28.350)	-
Saldo al 31/12/2017	662.374	218.030	847.460	34.775	92.500	1.855.139

4. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

	31/12/2016	Variazioni	Svalutazioni	31/12/2017
Cembre Ltd.	3.437.433	-		3.437.433
Cembre Sarl	1.048.197	153.411		1.201.608
Cembre España SLU	2.760.194	355.360		3.115.554
Cembre GmbH	1.716.518	270.674		1.987.192
Cembre Inc.	888.671	1.979.523		2.868.194
Totale	9.851.013	2.758.968	-	12.609.981

Si forniscono le seguenti informazioni, espresse in euro, relative alle partecipazioni in imprese controllate possedute tutte direttamente:

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato netto	%
Cembre Ltd. (Sutton Coldfield - Birmingham)	1.916.075	12.453.094	3.742.735	100
Cembre Sarl (Morangis - Parigi)	1.071.000	3.216.989	156.777	100
Cembre España SLU (Torrejon - Madrid)	2.902.200	7.726.116	739.842	100
Cembre GmbH (Monaco - Germania)	1.812.000	5.921.686	508.197	100
Cembre Inc. (Edison - New Jersey-Usa)	1.200.701	6.831.603	862.647	100

Si precisa che i dati indicati relativamente al capitale, al patrimonio netto ed al risultato netto dell'esercizio, sono stati desunti dai bilanci 2017 approvati dagli organi sociali delle rispettive società. La conversione dei valori espressi in valuta diversa dall'euro è stata effettuata ai cambi relativi all'ultimo giorno dell'esercizio, per capitale sociale e riserve, ed ai cambi medi dell'esercizio, per il risultato netto.

Il 23 giugno 2017 Cembre S.p.A. ha acquistato da Cembre Ltd (già controllata al 100% da Cembre S.p.A.) le quote che quest'ultima deteneva nelle altre Società del gruppo (ossia il 29% di Cembre Inc, il 5% di Cembre Sarl, il 5% di Cembre España SLU e il 5% di Cembre GmbH); tale razionalizzazione dell'assetto partecipativo è stata realizzata al fine di rendere più agevoli alcuni adempimenti societari che, in precedenza, coinvolgevano anche Cembre Ltd.

5. ALTRE PARTECIPAZIONI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Inn.tec. S.r.l.	5.165	5.165	-
Conai	59	59	-
A.Q.M. S.r.l	5.109	5.109	-
Totale	10.333	10.333	-

Rappresentano il costo della partecipazione al Consorzio Nazionale Imballaggi, il costo della partecipazione in Inn.tec. S.r.l., consorzio per l'innovazione tecnologica, con sede legale presso la Provincia di Brescia e la partecipazione in A.Q.M. S.r.l., società consortile per la fornitura di servizi tecnici alle imprese.

6. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Includono esclusivamente depositi cauzionali.

7. RIMANENZE

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Materie prime	8.462.052	7.573.715	888.337
Prodotti in lavorazione e semilavorati	11.069.546	9.998.361	1.071.185
Prodotti finiti	11.415.162	11.038.160	377.002
Totale	30.946.760	28.610.236	2.336.524

Il fondo svalutazione prodotti finiti, pari a 1.065 migliaia di euro, è stato portato a diretta decurtazione del valore dei prodotti finiti per adeguarne il costo al presumibile valore di realizzo. Nel corso dell'esercizio 2017 si è così movimentato:

	2017	2016
Fondo all'1 gennaio	1.130.000	950.000
Accantonamenti	141.585	180.000
Utilizzi	(206.719)	-
Fondo al 31 dicembre	1.064.866	1.130.000

8. CREDITI COMMERCIALI VERSO CLIENTI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso clienti lordi	17.335.778	16.279.259	1.056.519
Fondo svalutazione crediti	(626.273)	(917.237)	290.964
Totale	16.709.505	15.362.022	1.347.483

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei crediti lordi verso clienti:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Italia	14.485	14.102	383
Europa	1.582	1.331	251
America	80	41	39
Oceania	136	185	(49)
Medio Oriente	234	206	28
Estremo Oriente	608	262	346
Africa	211	152	59
Totale	17.336	16.279	1.057

Periodicamente, la direzione rivede la congruità del fondo svalutazione crediti, anche sulla base di stime relative alla recuperabilità delle posizioni a maggior rischio. Qualora a carico di un debitore vengano aperte delle procedure concorsuali, il relativo credito viene completamente svalutato.

Il periodo medio di incasso è diminuito, passando da un tempo pari a 75 giorni per il 2016 ad un tempo pari a 72 giorni per il 2017.

Il fondo svalutazione crediti si è così movimentato:

	2017	2016
Fondo all'1 gennaio	917.237	1.072.772
Accantonamenti	-	-
Utilizzi	(147.246)	(105.351)
Adeguamento	(143.718)	(50.184)
Fondo al 31 dicembre	626.273	917.237

Al 31 dicembre la situazione dello scaduto, in migliaia di euro, era la seguente:

	Non Scaduto	1-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre un anno	Clients in contenzioso	Totale
2017	16.056	851	72	106	169	82	17.336
2016	15.158	619	98	116	213	75	16.279

9. CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Trattasi di crediti commerciali verso le seguenti società:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Cembre Ltd. (Gran Bretagna)	449.211	199.683	249.528
Cembre Sarl (Francia)	420.058	438.149	(18.091)
Cembre España SLU (Spagna)	132.853	427.905	(295.052)
Cembre GmbH (Germania)	449.867	796.253	(346.386)
Cembre Inc. (Stati Uniti)	921.038	519.915	401.123
Totale	2.373.027	2.381.905	(8.878)

10. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti per rimborsi IRES su IRAP	21.637	636.376	(614.739)
Crediti d'imposta per contributi R&D	70.866	71.416	(550)
Credito per acconto pagato in eccesso	292.727	-	292.727
Credito per Patent Box	3.901.915	-	3.901.915
Rimborsi vari	336	1.140	(804)
Totale	4.287.481	708.932	3.578.549

Cembre S.p.A., con l'assistenza dello Studio Tributario e Societario Deloitte, in data 22 dicembre 2017, ha siglato l'accordo con l'Agenzia delle Entrate che definisce metodi e criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito di impresa dei beni immateriali ai fini del c.d. "Patent Box", con riferimento agli anni di imposta 2015-2019.

L'accordo ha consentito a Cembre S.p.A. di conseguire un beneficio fiscale per il 2015 di circa 934 migliaia di euro, mentre per il 2016 il beneficio ammonta a 1.345 migliaia di euro. Il beneficio relativo all'esercizio 2017 è risultato pari a 1.623 migliaia di euro.

11. ALTRE ATTIVITA'

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Anticipi a fornitori	184.207	283.008	(98.801)
Crediti verso i dipendenti	23.205	24.179	(974)
Crediti per imposte indirette	36.944	88.634	(51.690)
Altro	195.021	116.144	78.877
Totale	439.377	511.965	(72.588)

La voce residuale "Altro" include prevalentemente i crediti verso fornitori per i bonus di fine anno per il raggiungimento di obiettivi di fornitura.

12. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, pari a 8.840.000 euro, è suddiviso in 17 milioni di azioni ordinarie, da nominali 0,52 euro cadauna, interamente sottoscritte e versate.

La riserva legale ammonta al 20% del capitale.

Al 31 dicembre 2017 Cembre S.p.A. detiene 284.657 azioni proprie, corrispondenti all'1,67 per cento del capitale sociale. A seguito di tale acquisto è stata iscritta a patrimonio netto una riserva negativa per 5.403 migliaia di euro.

Il prospetto che segue evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle poste del patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.840.000		
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869	A B C	12.244.869
Riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta	585.159	A B	---
Altre riserve in sospensione d'imposta	68.412	B	---
Riserve vincolate:			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(5.402.563)		---
Riserve di utili:			
Riserva legale	1.768.000	B	---
Riserva per prima adozione IAS/IFRS	4.051.204	B	---
Riserva per attualizzazione TFR	41.705	B	---
Avanzo di fusione	4.397.137	A B C	4.397.137
Riserva straordinaria	71.950.375	A B C	71.950.375
Totale	98.544.298		88.592.381
		Quota non distribuibile	662.374
		Residua quota distribuibile	87.930.007

Legenda: A= aumento di capitale; B= copertura perdite; C= distribuzione ai soci.

La quota non distribuibile delle riserve relativa ai costi di sviluppo non ancora ammortizzati.

13. TFR E ALTRI FONDI PERSONALE

Il fondo trattamento di fine rapporto si è così movimentato:

	2017	2016
Fondo all'1 gennaio	2.353.899	2.387.874
Accantonamenti	879.752	857.612
Utilizzi	(304.615)	(484.706)
Effetto attuariale	(7.638)	143.401
Fondo tesoreria INPS	(615.702)	(550.282)
Fondo al 31 dicembre	2.305.696	2.353.899

Si evidenzia che, dal 2007, a seguito della riforma del TFR, Cembre S.p.A. non deve più trattenere presso di sé quote di trattamento di fine rapporto a favore dei dipendenti, ma deve versare quanto maturato, e non diversamente destinato dai lavoratori, al Fondo Tesoreria INPS. La quota complessivamente versata al Fondo Tesoreria INPS ammonta al 31 dicembre 2017 a 6.418 migliaia di euro.

Il fondo TFR accantonato al 31 dicembre 2017 è stato attualizzato sulla base della valutazione predisposta da un attuario iscritto all'albo.

Una variazione del tasso di attualizzazione utilizzato potrebbe determinare i seguenti effetti sull'ammontare del debito accantonato:

Variazione tasso	31/12/2017	31/12/2016
0,5%	2.212.839	2.254.517
-0,5%	2.414.876	2.468.511

14. FONDI PER RISCHI E ONERI

	Indennità suppletiva clientela	Compenso Amministratori	Incentivi ai dipendenti	Totale
Al 31 dicembre 2016	113.708	150.000	157.321	421.029
Accantonamenti	18.264	-	158.599	176.863
Utilizzi	-	(150.000)	-	(150.000)
Al 31 dicembre 2017	131.972	-	315.920	447.892

In accordo con la politica di remunerazione della Cembre S.p.A. era stato introdotto un compenso variabile parametrato ad obiettivi di medio-lungo termine, per il periodo 2014-

2017, a beneficio del Presidente ed Amministratore delegato. Alla fine del 2017 tali parametri sono stati rispettati, pertanto il compenso, ammontante a 200 migliaia di euro e iscritto tra gli altri debiti, verrà erogato nel 2018.

Il fondo incentivi ai dipendenti include le quote accantonate a beneficio del personale commerciale e che verranno erogate al raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano di sviluppo delle vendite definito dalla direzione. L'importo dell'accantonamento è iscritto tra i costi del personale.

15. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE, PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate, prevalentemente, a fronte del fondo svalutazione prodotti finiti a bassa rotazione, descritto precedentemente, e a fronte del fondo svalutazione crediti, per la parte di accantonamento non deducibile fiscalmente. Le passività per imposte differite, invece, discendono prevalentemente dalla rivalutazione dei terreni fatte in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali, dalla valutazione delle giacenze a costo medio (fiscalmente è stato mantenuto il criterio LIFO), nonché dalla attualizzazione del TFR. Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'informativa fornita nel paragrafo relativo alle imposte.

Non sussistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Attività per imposte anticipate			
Svalutazione magazzino	268.456	284.088	(15.632)
Ammortamento avviamento	-	2.713	(2.713)
Fondo svalutazione crediti	150.306	216.084	(65.778)
Differenze su ammortamenti	180.812	147.730	33.082
Altre	134.018	114.951	19.067
Attività per imposte anticipate lorde	733.592	765.566	(31.974)
Passività per imposte differite			
Valutazione delle rimanenze a costo medio	(241.236)	(240.655)	(581)
Storno ammortamento terreni	(24.017)	(24.017)	-
Rivalutazione terreni	(1.651.933)	(1.651.933)	-
Attualizzazione TFR	40.042	41.875	(1.833)
Differenza cambio	-	(2.469)	2.469
Passività per imposte differite lorde	(1.877.144)	(1.877.199)	55
Passività per imposte differite nette	(1.143.552)	(1.111.633)	(31.919)

Non vi sono altre differenze temporanee o accantonamenti che possano generare imposte anticipate e/o differite non contabilizzate.

16. DEBITI COMMERCIALI VERSO FORNITORI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso fornitori	13.622.445	12.295.579	1.326.866
Acconti	42.617	25.072	17.545
Totale	13.665.062	12.320.651	1.344.411

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato da eventuali resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei debiti verso fornitori:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Italia	12.700	11.515	1.185
Europa	894	699	195
America	4	11	(7)
Altro	24	71	(47)
Totale	13.622	12.296	1.326

17. DEBITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Il saldo è composto da debiti commerciali verso le seguenti società controllate:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Cembre Ltd (Regno Unito)	3.785	-	3.785
Cembre Sarl (Francia)	40	-	40
Cembre GmbH (Germania)	4.256	-	4.256
Cembre España SLU (Spagna)	3.738	145	3.593
Totale	11.819	145	11.674

18. ALTRI DEBITI

La voce è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso dipendenti	1.603.217	1.445.775	157.442
Debiti per ritenute dipendenti	1.015.445	991.123	24.322
Debiti per provvigioni da liquidare	302.336	269.555	32.781
Debiti verso amministratori	200.000	-	200.000
Debiti verso collegio sindacale	18.720	18.720	-
Debiti verso istituti di previdenza	2.090.341	2.037.648	52.693
Debiti per altre imposte e ritenute	18.939	24.425	(5.486)
Vari	53.905	49.554	4.351
Risconti	(63.191)	(181.292)	118.101
Totale	5.239.712	4.655.508	584.204

La voce “Debiti verso amministratori” accoglie il compenso variabile a favore dell’Amministratore Delegato, maturato a seguito del raggiungimento degli obiettivi per il periodo 2014-2017.

19. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così suddivisi per area geografica:

	2017	2016	Variazioni
Italia	55.576.647	49.029.174	6.547.473
Europa (Italia esclusa)	31.641.021	29.955.774	1.685.247
Extra Europa	16.258.632	15.664.590	594.042
Totale	103.476.300	94.649.538	8.826.762

Per i commenti si rimanda alla Relazione sulla gestione.

20. ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2017	2016	Variazione
Plusvalenze	31.289	27.556	3.733
Rimborsi assicurativi	14.031	6.683	7.348
Rimborsi vari	115.577	114.115	1.462
Rimborso trasporti infragruppo	102.367	50.404	51.963
Servizi infragruppo e royalties	495.230	426.740	68.490
Altro	298.279	88.499	209.780
Contributi in conto esercizio	2.400	71.695	(69.295)
Totale	1.059.173	785.692	273.481

I servizi infragruppo riguardano prevalentemente le prestazioni in ambito “Information technology” effettuate da Cembre S.p.A. a favore delle società controllate. Sono inoltre incluse le royalties per l’utilizzo del marchio Cembre.

I contributi in conto esercizio si riferiscono quasi interamente alle sovvenzioni riconosciute dall'INPS per l'assunzione di giovani lavoratori.

21. COSTI PER MATERIALI E MERCI

	2017	2016	Variazione
Materie prime e merci	36.943.075	31.811.944	5.131.131
Materiale di consumo e sussidiario	2.966.499	2.963.595	2.904
Trasporti e spese doganali	367.486	304.468	63.018
Totale	40.277.060	35.080.007	5.197.053

22. COSTI PER SERVIZI

	2017	2016	Variazione
Lavorazioni esterne	3.193.244	2.598.375	594.869
Trasporti	1.233.135	947.773	285.362
Manutenzioni e riparazioni	1.421.501	1.259.378	162.123
Energia elettrica, riscaldamento, acqua	1.300.197	1.221.544	78.653
Consulenze	1.276.947	892.771	384.176
Compensi amministratori	632.498	627.714	4.784
Emolumenti sindaci	87.360	87.360	-
Provvigioni	613.075	437.658	175.417
Spese postali e telefoniche	201.761	171.205	30.556
Carburanti	232.564	208.066	24.498
Viaggi e trasferte	520.868	472.691	48.177
Assicurazioni	379.376	354.091	25.285
Spese bancarie	73.846	66.570	7.276
Aggiornamenti personale	80.655	59.184	21.471
Pubblicità ed esposizioni fieristiche	206.180	144.755	61.425
Vigilanza e pulizie	469.161	432.040	37.121
Altre	844.203	742.333	101.870
Totale	12.766.571	10.723.508	2.043.063

23. COSTI PER AFFITTO E NOLEGGI

	2017	2016	Variazione
Affitto e spese relative	547.696	557.329	(9.633)
Noleggio autovetture e vari	435.489	398.184	37.305
Totale	983.185	955.513	27.672

Sono costituiti essenzialmente da canoni di locazione relativi ad immobili di proprietà di terzi e parti correlate, come specificato nella Relazione sulla gestione, e da costi per

noleggio autovetture. Per maggiori informazioni relativamente agli affitti stipulati con parti correlate si rimanda a quanto descritto nella Nota 34.

24. COSTI DEL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi. La voce trattamento di fine rapporto include l'accantonamento al 31 dicembre 2017, il costo sostenuto per l'indennità maturata nell'esercizio nei confronti dei dipendenti dimessi nel corso dell'anno e la quota a carico del dipendente relativa al contributo al fondo pensione integrativo COMETA.

	2017	2016	Variazione
Salari e stipendi	18.930.802	17.866.565	1.064.237
Oneri sociali	5.269.400	5.169.580	99.820
Trattamento di fine rapporto	1.189.558	1.161.248	28.310
Trattamento di quiescenza e simili	55.172	44.342	10.830
Altri costi	477.648	400.503	77.145
Totale	25.922.580	24.642.238	1.280.342

Il personale mediamente in forza nella Società è risultato così composto:

	2017	2016	Variazione
Dirigenti	6	6	-
Impiegati	200	191	9
Operai	229	230	(1)
Interinali	38	26	12
Totale	473	453	20

Nel corso dell'esercizio Cembre S.p.A. ha fatto ricorso, mediamente, a 38 lavoratori interinali, per un costo complessivo di 1.384 migliaia di euro. Tale importo è classificato nei costi per salari e stipendi.

25. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce è così composta:

	2017	2016	Variazione
Imposte diverse	454.207	408.321	45.886
Quote associative	55.402	54.323	1.079
Erogazioni liberali	35.000	30.067	4.933
Perdite su crediti	17.205	-	17.205

Minusvalenze	14.123	25.444	(11.321)
Altro	278.868	232.408	46.460
Totale	854.805	750.563	104.242

La voce residuale “Altro” accoglie spese accessorie sostenute per gli uffici commerciali e per i reparti produttivi.

26. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è così composta:

	2017	2016	Variazioni
Indennità clientela	18.264	14.000	4.264

L'accantonamento al fondo indennità clientela, pari ad euro 18 migliaia, è stato stanziato in relazione alla possibilità di sostenimento della spesa, nell'eventualità della cessazione del mandato di agenzia.

27. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2017	2016	Variazioni
Dividendi da controllate	5.315.078	2.349.480	2.965.598
Plusvalenze da controllate	-	59.414	(59.414)
Interessi bancari attivi	13.011	13.735	(724)
Altri proventi finanziari	65.521	135	65.386
Totale proventi finanziari	5.393.610	2.422.764	2.970.846
Oneri finanziari su attualizzazione TFR	-	(43.487)	(43.487)
Altri oneri finanziari	(30.885)	(48.496)	17.611
Altri oneri	(292)	(55)	(237)
Totale oneri finanziari	(31.177)	(92.038)	(26.113)
Totale proventi e oneri finanziari	5.362.433	2.330.726	3.031.707

Nel corso dell'esercizio 2017 la Capogruppo ha incassato dividendi rispettivamente:

- da Cembre Sarl per 93 migliaia di euro;
- da Cembre Ltd. per 4.256 migliaia di sterline, pari a 4.836 migliaia di euro;
- da Cembre Inc. per 289 migliaia di dollari, pari a 271 migliaia di euro;
- da Cembre España SLU per 115 migliaia di euro;

Cembre Sarl, Cembre inc e Cembre España SLU hanno inoltre pagato dividendi a Cembre Ltd. rispettivamente per 5 migliaia di euro, per 119 migliaia di dollari (pari a 110 migliaia di euro) e per 6 migliaia di euro.

28. UTILI E PERDITE SU CAMBI

La voce è così composta:

	2017	2016	Variazione
Utili su cambi realizzati	323.895	191.729	132.166
Perdite su cambi realizzati	(310.427)	(120.330)	(190.097)
Utili su cambi non realizzati	-	8.745	(8.745)
Perdite su cambi non realizzati	(24.582)	(10.785)	(13.797)
Totale	(11.114)	69.359	(80.473)

29. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	2017	2016	Variazioni
Imposte correnti per IRES	(5.011.814)	(5.082.789)	70.975
Imposte correnti per IRAP	(1.000.867)	(889.905)	(110.962)
Imposte differite	(22.674)	108.803	(131.477)
Beneficio Patent Box 2017	1.622.729	-	1.622.729
Sopravvenienze nette	(21.972)	6.520	(28.492)
	(4.434.598)	(5.857.371)	1.422.773

La voce "Beneficio fiscale regime Patent Box su esercizi precedenti" è così composta:

Patent Box	
Beneficio 2015	933.971
Beneficio 2016	1.345.215
	2.279.186

L'applicazione del regime Patent Box all'esercizio 2017 ha generato un beneficio fiscale di 1.623 migliaia di euro, contabilizzato a riduzione delle imposte relative all'esercizio 2017.

Lo stanziamento delle imposte correnti è calcolato sull'imponibile che tiene conto delle variazioni in aumento e diminuzione da apportare, nella dichiarazione dei redditi, all'utile civilistico dell'esercizio.

La riconciliazione tra le imposte teoriche, derivanti dall'applicazione della aliquota nominale, e quelle effettive a Conto Economico è la seguente:

	IRES
Risultato ante imposte	26.599.757
Imposte teoriche (24,0%)	6.383.942
Effetto differenze permanenti	(1.329.379)
Effetto differenze temporanee	(27.880)
Detrazioni varie	(14.869)
Totale imposte da bilancio	5.011.814

	IRAP
Imponibile lordo IRAP	47.270.400
Imposte teoriche (3,9%)	1.843.546
Effetto differenze permanenti	20.000
Effetto differenze temporanee	(6.584)
Deduzioni per il personale	(856.095)
Totale imposte da bilancio	1.000.867

La voce "imposte differite e anticipate" del conto economico, è così composta:

	2017	2016	Variazione
Valutazione delle rimanenze a costo medio	(581)	56.565	(57.146)
Ammortamenti anticipati	-	2.504	(2.504)
Attualizzazione TFR	7.413	11.639	(4.226)
Differenze cambio	2.469	921	1.548
Ammortamento avviamento	(2.713)	(4.983)	2.270
Svalutazione magazzino	(15.632)	43.200	(58.832)
Differenze su ammortamenti	33.082	15.884	17.198
Fondo rischi	-	(53.027)	53.027
Altre	(46.712)	36.100	(82.812)
Imposte differite attive e passive dell'esercizio	(22.674)	108.803	(131.477)

30. RISULTATO COMPLESSIVO

A seguito dell'adozione delle modifiche apportate allo IAS 19 le variazioni attuariali del TFR sono state iscritte direttamente a patrimonio netto in una specifica riserva, tali importi costituiscono movimentazione del Risultato complessivo dell'esercizio e vengono evidenziati indicando separatamente il relativo effetto fiscale. L'effetto netto per il 2017 è positivo e ammonta a 29 migliaia di euro.

31. DIVIDENDI

In data 10 maggio 2017 (data di stacco 8 maggio) sono stati messi a pagamento dividendi per 11.838 migliaia di euro, relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, corrispondenti a 0,70 euro per ogni azione avente diritto.

	2017	2016
<i>Dichiarati e pagati nell'anno:</i>		
Saldo dividendo 2016: 0,70 euro (2015: 0,46 centesimi)	11.837.634	7.820.000
<i>Proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre):</i>		
Saldo dividendo 2017: 0,80 euro (2016: 0,70 centesimi)	13.372.274	11.837.634

I dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci ammontano 0,80 euro per azione, pari a complessivi 13.372 migliaia di euro. Tale importo non è stato rilevato tra le passività nel presente bilancio.

32. IMPEGNI E RISCHI

Al 31 dicembre 2017 le fidejussioni prestate da Cembre S.p.A. ammontano a 696.081 euro, a fronte di 683.586 euro del 31 dicembre 2016.

Tra le fidejussioni prestate a terzi segnaliamo gli impegni assunti verso il Comune di Brescia, per complessivi 352 migliaia di euro, a garanzia del compimento delle opere di urbanizzazione legate al rifacimento dell'ingresso e dei parcheggi della sede societaria.

La parte residua si riferisce invece a fidejussioni prestate a enti elettrici e ferroviari, italiani ed esteri, a garanzia dei rapporti di fornitura per 291 migliaia di euro e fidejussioni prestate alla Dogana di Brescia per 53 migliaia di euro.

33. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta di Cembre S.p.A. si è attestata, a fine esercizio, ad un valore positivo di 13.589 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016.

Alla data di chiusura del bilancio, la Società non ha in essere debiti che richiedano il rispetto di "covenants" (coefficienti patrimoniali/reddituati) o "negative pledges" (clausole limitative).

Di seguito si fornisce il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta, sulla base di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064313 del 28 luglio 2006:

		31/12/2017	31/12/2016
A	Cassa	9.920	5.760
B	Conti correnti bancari	13.578.682	20.121.631
C	Liquidità (A+B)	13.588.602	20.127.391
D	Debiti bancari correnti	-	-
E	Debiti per strumenti derivati	-	(43.487)
F	Indebitamento finanziario corrente (D+E)	-	(43.487)
G	Posizione finanziaria netta corrente (C+F)	13.588.602	20.083.904
H	Indebitamento finanziario non corrente	-	-
I	Posizione finanziaria netta (G+H)	13.588.602	20.083.904

34. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Nella tabella seguente riassumiamo i rapporti intercorsi nell'esercizio 2017, tra la Capogruppo Cembre S.p.A. e le società controllate, relativamente ad acquisti e vendite, per quanto riguarda i rapporti di credito/debito, si rimanda agli specifici paragrafi del presente documento.

Società	Vendite	Acquisti
Cembre Ltd.	7.863.358	308.249
Cembre S.a.r.l.	4.859.309	5.255
Cembre España S.L.U.	4.762.561	4.386
Cembre Inc.	6.838.843	25.906
Cembre GmbH	4.897.783	89.395
TOTALE	29.221.854	433.191

Tra i ricavi sono inclusi, oltre alla vendita di prodotti, i proventi derivanti dai riaddebiti dei servizi in ambito "Information technology" e le royalties per l'utilizzo del marchio "Cembre", per un totale di 495 migliaia di euro, nonché i riaddebiti per costi di trasporto per 102 migliaia di euro.

Con riferimento ai dati concernenti le attività e le passività in essere a fine esercizio nei confronti delle società partecipate e nei confronti delle altre parti correlate, si conferma che le operazioni con le stesse rientrano nella normale attività della società.

Di seguito si riassumono le percentuali di possesso relativamente alle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2017:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta				Percentuale con diritto di voto
			diretta	indiretta	tramite	totale	
Cembre Ltd.	Sutton Coldfield (Birmingham-GB)	Gbp 1.700.000	100%	-	-	100%	100%
Cembre Sarl	Morangis (Parigi - Francia)	Euro 1.071.000	100%	-	-	100%	100%
Cembre España SLU	Torrejon de Ardoz (Madrid - Spagna)	Euro 2.902.200	100%	-	-	100%	100%
Cembre GmbH	Monaco (Germania)	Euro 1.812.000	100%	-	-	100%	100%
Cembre Inc.	Edison (NJ- Usa)	Us \$ 1.440.000	100%	-	-	100%	100%

Si precisa che tutte le partecipazioni sopra indicate sono detenute a titolo di proprietà.

Il 23 giugno 2017 Cembre S.p.A. ha acquistato da Cembre Ltd (già controllata al 100% da Cembre S.p.A.) le quote che quest'ultima deteneva nelle altre Società del gruppo (ossia il 29% di Cembre Inc, il 5% di Cembre Sarl, il 5% di Cembre España SLU e il 5% di Cembre GmbH); tale razionalizzazione dell'assetto partecipativo è stata realizzata al fine di rendere più agevoli alcuni adempimenti societari che, in precedenza, coinvolgevano anche Cembre Ltd.

Segnaliamo che tra i beni immobili locati a Cembre S.p.A., vi sono un fabbricato industriale adiacente alla sede della società, di superficie complessiva pari a 5.960 metri quadrati disposti su tre piani e gli uffici commerciali di Monza, Padova e Bologna. Questi immobili sono di proprietà di Tha Immobiliare S.p.A., società con sede a Brescia, il cui capitale è detenuto da Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani, e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A. Il valore complessivo dei canoni d'affitto pagati per tali beni ammonta a 528 migliaia di euro. Tali canoni rispondono alle condizioni normali di mercato; l'interesse per la società è ravvisabile nella prospettiva di continuità e nella riduzione dei rischi di interruzione del contratto di locazione. Alla fine dell'esercizio tutti i debiti verso Tha Immobiliare S.p.A. risultano saldati. Tali contratti, a scadenza, prevedono una clausola di tacito rinnovo.

	2017	2016	Variazione
Affitti passivi Cembre Spa verso Tha	527.925	528.342	(417)

Cembre S.p.A. non ha rapporti diretti con la controllante Lysne S.p.A., oltre a quelli relativi all'esercizio dei diritti propri di tale azionista; Lysne S.p.A. non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

35. GESTIONE DEL RISCHIO E STRUMENTI FINANZIARI

Cembre S.p.A., vista la scarsa esposizione, utilizza in maniera estremamente limitata, le varie tipologie esistenti di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

Rischi connessi al mercato

Cembre S.p.A. cerca di fare fronte a questi rischi con la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, con l'elevata automazione e con l'ammodernamento

del proprio processo produttivo, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di tasso

Cembre S.p.A. ha un'esposizione minima a questa tipologia di rischio, infatti, al 31 dicembre 2017 non risulta accesa alcuna forma di finanziamento.

Rischio di cambio

Cembre S.p.A., pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico), in quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

Al 31 dicembre 2017 risultavano aperte le seguenti posizioni in valuta:

	2017		2016	
	Valuta di origine	Controvalore €	Valuta di origine	Controvalore €
Crediti	1.104.601 US\$	921.038 €	716.586 US\$	679.808 €
Debiti*	(68.579) US\$	(57.182) €	53.290 US\$	50.555 €
Debiti	1.061 GBP	1.196 €	- GBP	- €
Debiti	243.940 JPY	1.807 €	- JPY	- €
Saldo C/C in valuta estera	71.686 US\$	59.774 €	742 US\$	704 €

* nel 2017 la voce accoglie prevalentemente anticipi a fornitori

Le poste sono state convertite in euro con il cambio in vigore al 31 dicembre 2017 ed hanno generato, rispetto al valore originario di contabilizzazione, una differenza cambio positiva di 14 migliaia di euro, registrata nel conto economico.

Nella tabella che segue riassumiamo, in migliaia di euro, l'effetto economico, di variazioni possibili del tasso di cambio delle poste sopra elencate:

	Variazione cambi	Crediti	Debiti	C/C
2017	5%	(44)	(3)	(3)
	-5%	48	5	3
2016	5%	(32)	2	-
	-5%	36	(5)	-

Come illustrato, l'entità ed i volumi connessi non sono tali da incidere in maniera significativa sul risultato della società.

Rischio di liquidità

L'esposizione della Società al rischio di liquidità è minima; la struttura patrimoniale-finanziaria, infatti, non evidenzia particolari criticità. Il ciclo incassi pagamenti è equilibrato, come evidenziato dal rapporto tra attivo circolante e passivo circolante che è ampiamente superiore a 2. Al 31 dicembre 2017 il dettaglio dei debiti verso fornitori in base alla scadenza era il seguente (in migliaia di euro):

		0-30	31-60	61-90	91-120	oltre 120	TOTALE
2017	Scaduto	2.852	296	60	44	124	3.376
	A scadere	1.275	7.591	1.293	87	-	10.246
2016	Scaduto	3.493	291	66	149	80	4.079
	A scadere	1.418	5.938	749	112	-	8.217

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito di Cembre S.p.A. è riferibile esclusivamente a crediti commerciali.

Come evidenziato nella Nota 8, Cembre S.p.A. non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali.

I crediti scaduti da più di un anno e i crediti in contenzioso sono coperti dal fondo appositamente accantonato. Inoltre, Cembre S.p.A. ha in corso dal 2016 una polizza di assicurazione per la copertura del credito commerciale, che ha permesso di ridurre ulteriormente questa tipologia di rischio.

36. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico o sulla struttura patrimoniale della società.

Allegati

Il presente documento è integrato dai seguenti allegati:

Allegato 1: Conto economico comparativo;

Allegato 2: Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento;

Allegato 3: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione.

Brescia, 13 marzo 2018

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Allegato 1 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

Conto economico comparativo

	2017	%	2016	%	Variaz.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	103.476.300	100,0%	94.649.538	100,0%	9,3%
Altri ricavi e proventi	1.059.173		785.692		34,8%
Totale Ricavi e Proventi	104.535.473		95.435.230		9,5%
Costi per materiali e merci	(40.277.060)	-38,9%	(35.080.007)	-37,1%	14,8%
Variazione delle rimanenze	2.336.523	2,3%	86.296	0,1%	2607,6%
Costi per servizi	(12.766.571)	-12,3%	(10.723.508)	-11,3%	19,1%
Costi per affitto e noleggi	(983.185)	-1,0%	(955.513)	-1,0%	2,9%
Costi del personale	(25.922.580)	-25,1%	(24.642.238)	-26,0%	5,2%
Altri costi operativi	(854.805)	-0,8%	(750.563)	-0,8%	13,9%
Costi per lavori interni capitalizzati	809.631	0,8%	1.106.158	1,2%	-26,8%
Accantonamento per rischi	(18.264)	0,0%	(14.000)	0,0%	30,5%
Risultato Operativo Lordo	26.859.162	26,0%	24.461.855	25,8%	9,8%
Ammort. immobilizz. materiali	(5.039.585)	-4,9%	(4.555.464)	-4,8%	10,6%
Ammort. immobilizz. immateriali	(571.139)	-0,6%	(517.237)	-0,5%	10,4%
Risultato Operativo	21.248.438	20,5%	19.389.154	20,5%	9,6%
Proventi finanziari	5.393.610	5,2%	2.422.764	2,6%	122,6%
Oneri finanziari	(31.177)	0,0%	(92.038)	-0,1%	
Utili e perdite su cambi	(11.114)	0,0%	69.359	0,1%	-116,0%
Risultato Prima Delle Imposte	26.599.757	25,7%	21.789.239	23,0%	22,1%
Beneficio fiscale regime Patent Boox su esercizi precedenti	2.279.186	2,2%	-	0,0%	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.434.598)	-4,3%	(5.857.371)	-6,2%	-24,3%
Risultato Netto Dell'Esercizio	24.444.345	23,6%	15.931.868	16,8%	53,4%

Allegato 2 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento ai sensi dell'art. 2429 codice civile

(valori in euro)	Totale attività non correnti	Totale attività correnti	Totale attivo	Patrimonio netto	Totale Passività	Totale passività e patrimonio netto
Cembre Ltd	4.088.209	10.346.721	14.434.930	12.453.094	1.981.835	14.434.930
Cembre Sarl	454.803	4.443.549	4.898.352	3.126.989	1.771.363	4.898.352
Cembre España SL	2.796.832	5.813.857	8.610.689	7.726.116	884.573	8.610.689
Cembre GmbH	2.773.879	3.932.259	6.706.138	5.921.686	784.452	6.706.138
Cembre Inc.	294.329	7.598.074	7.892.403	6.831.603	1.060.801	7.892.403

	Totale ricavi	Risultato operativo lordo	Risultato operativo	Risultato prima delle imposte	Imposte sul reddito	Utile (perdita) netto di esercizio
Cembre Ltd	18.994.725	2.273.670	1.846.803	4.092.933	(350.198)	3.742.735
Cembre Sarl	9.545.579	350.446	275.701	275.641	(118.864)	156.777
Cembre España SLU	10.068.975	1.100.469	986.475	988.679	(248.837)	739.842
Cembre GmbH	8.408.066	830.708	756.900	757.140	(248.943)	508.197
Cembre Inc.	13.080.854	1.574.806	1.475.596	1.474.762	(612.115)	862.647

Si precisa che i bilanci a cui tali valori fanno riferimento sono quelli al 31 dicembre 2017.

La conversione dei valori espressi in valuta estera è stata effettuata secondo quanto indicato nelle note esplicative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Allegato 3 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

(ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB)

Tipologia di servizi	Società di revisione	Destinatario	Compensi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	Cembre S.p.A.	68
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	Controllate (esclusa Cembre Inc.)	72
Revisione limitata dichiarazione consolidata non finanziaria	PricewaterhouseCoopers	Cembre S.p.A.	17
Compliance Assessment Direttiva 2014/95/UE	PricewaterhouseCoopers Advisory	Cembre S.p.A.	33
Revisione contabile	WeiserMazars	Cembre Inc.	29
Servizi di consulenza fiscale	WeiserMazars	Cembre Inc.	18

Sede:
Via Serenissima, 9
25135 Brescia
Tel.: 030 3692.1
Telefax: 030 3365766
www.cembre.com
E-mail: info@cembre.com



C e m b r e

Attestazione del Bilancio d'esercizio

ex art.154-bis, comma 5 del D.Lgs n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2017.

Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) é redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Si attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Brescia, 27 marzo 2018

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

firmato:
Giovanni Rosani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della CEMBRE SpA
Brescia

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società CEMBRE SpA (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal prospetto del risultato complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Riconoscimento dei ricavi

Note esplicative del bilancio di esercizio:

- *Paragrafo "III. Principi contabili e criteri di valutazione - Ricavi"*
- *Nota 19 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

La società ha registrato ricavi per complessivi euro migliaia 103.476, di cui euro migliaia 18.678 verso clienti esteri e euro migliaia 29.222 verso società del gruppo.

Nell'ambito delle nostre procedure di revisione sul bilancio di esercizio, il corretto riconoscimento dei ricavi è stato considerato un'area significativa sulla quale concentrare la nostra attenzione. Tale aspetto è legato al fatto che i ricavi costituiscono una delle voci maggiormente significative del conto economico e pertanto l'eventuale errato riconoscimento degli stessi genererebbe una distorsione rilevante del risultato d'esercizio.

Nello specifico, in considerazione del fatto, che parte del fatturato è realizzato nei confronti di soggetti esteri per i quali non sempre le condizioni di spedizione sono omogenee, si è prestata particolare attenzione alla corretta competenza dei ricavi contabilizzati sulle vendite effettuate nell'ultimo periodo dell'anno nei confronti di controparti estere.

Nell'ambito delle attività di revisione focalizzate sull'area ricavi, abbiamo svolto procedure volte a valutare l'affidabilità del sistema di controllo interno relativo al ciclo ricavi e svolto specifiche procedure di revisione volte a verificare la corretta rilevazione dei ricavi. Abbiamo pertanto compreso e valutato la procedura relativa al ciclo attivo includendo in tale analisi anche l'adeguatezza del sistema informatico aziendale. Abbiamo poi testato l'effettiva efficacia operativa dei controlli rilevanti nel processo di rilevazione dei ricavi, tra cui anche quelli relativi all'efficacia operativa degli stessi a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati. Sono inoltre state svolte procedure di analisi comparativa e test di dettaglio su base campionaria, tra le quali anche la richiesta di conferma di transazioni e/o saldi ad un campione di clienti, al fine di verificare la correttezza dell'iscrizione dei ricavi e degli eventuali premi.

Con riferimento al rischio specifico di errore nella corretta rilevazione per competenza dei ricavi, oltre a quanto sopra descritto, abbiamo verificato la corretta iscrizione per la competenza dei ricavi tramite lo svolgimento di test sulle transazioni prossime alla chiusura dell'esercizio con particolare attenzione alle operazioni effettuate con controparti estere. Sono inoltre state verificate le riconciliazioni dei saldi patrimoniali ed economici di fine anno tra le società del gruppo.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza

- delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della CEMBRE SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2009 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2009 al 31 dicembre 2017.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della CEMBRE SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della CEMBRE SpA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

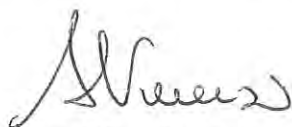
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della CEMBRE SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della CEMBRE SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 28 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Vincenzi
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI CEMBRE SPA REDATTA AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS N. 58/98 ("T.U.F") E DELL'ART. 2429, SECONDO COMMA, CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile e dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/98, il Collegio sindacale riferisce all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati, nonché esprime le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

Il Collegio sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 23 aprile 2015 in conformità alle disposizioni legali, regolamentari e statutarie, anche in materia di equilibrio tra generi. Il Collegio sindacale terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

I componenti del Collegio sindacale hanno rispettato il limite del cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

L'incarico di revisione legale a norma del D.Lgs n. 58/98 e del D.Lgs. n. 39/2010 è svolto dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.a., come deliberato dall'assemblea del 28 aprile 2009, per la durata di nove esercizi (2009-2017). La Società di Revisione terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Con riferimento all'attività di sua competenza, in osservanza dei doveri di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/98, nel corso dell'esercizio in esame il Collegio sindacale dichiara di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli Amministratori adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società;
- partecipato, almeno attraverso il suo Presidente, alle riunioni del Comitato Controllo e

Rischi, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza;

- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- effettuato il periodico scambio di informazioni con i responsabili della società di revisione in merito all'attività svolta ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98, attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 11 del Reg. UE 537/2014;
- esaminato i contenuti della Relazione aggiuntiva ex art. 11 del Reg. UE 537/2014 che è stata trasmessa al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 19 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 39/10, dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del D.Lgs. n. 58/98;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/98 ed ex art. 84-quater del Regolamento Consob 11971/99, senza osservazioni particolari da segnalare;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento tenuto conto delle indicazioni e orientamenti di cui alla Comunicazione n. DEM/10078683 del 24-09-2010;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio della Cembre S.p.A. e del bilancio consolidato;
- verificato che la relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2017 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio della Cembre S.p.A. e da quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione finanziaria semestrale consolidata, senza che



risultasse necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultima sia stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;

- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2017 fosse conforme alla normativa vigente e con i fatti rappresentati nel bilancio separato e in quello consolidato;
- preso atto che la Società ha continuato a pubblicare su base volontaria un Resoconto intermedio di Gestione sul primo e sul terzo trimestre entro le scadenze previste dalla previgente disciplina;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 254/2016 esaminando, tra l'altro, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, accertando altresì il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto.

Nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno ha altresì svolto ai sensi dell'art. 19, 1° comma, del D.Lgs. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. 135/2016, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati dalla predetta normativa;

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

o o o o

Con riferimento alle attività svolte nel corso dell'esercizio - anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB, con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni ("Comunicazione sui contenuti della relazione del collegio sindacale all'assemblea di cui agli artt. 2429, comma 3, del codice civile e 153, comma 1, del D. Lgs. 58/98 - Scheda riepilogativa dell'attività di controllo svolta dai collegi sindacali") - riferiamo quanto segue.

1. In relazione all'esercizio oggetto della presente relazione non si evidenziano operazioni effettuate dalla Società, anche per il tramite di società controllate, che possano essere considerate significative e di rilevante impatto economico, finanziario e patrimoniale.

Tutta l'attività svolta dalla Società è stata dettagliatamente esposta nella Relazione sulla Gestione.



In ogni caso il Collegio sindacale sulla base delle informazioni in suo possesso ha monitorato e accertato che le operazioni svolte nel corso dell'esercizio fossero conformi alla legge, all'atto costitutivo e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2. Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

Si dà atto che l'informazione resa nella Relazione in ordine ad eventi e operazioni significative che non si ripetono frequentemente e ad eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, risulta adeguata.

3. Le caratteristiche delle operazioni con imprese controllate, controllanti e parti correlate attuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2017, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono indicati nella sezione "Rapporti con imprese controllate, controllanti e parti correlate" della Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia.

Le Operazioni con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate dalla Consob, sono regolate da una procedura interna (la "Procedura"), adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 11 novembre 2010 - nel rispetto di quanto disposto dall'art 2391 *bis*, c.c. e dalla disciplina emanata dalla Consob e modificata, da ultimo, in data 11 marzo 2016. Il Collegio sindacale ha esaminato la Procedura accertandone la conformità a quanto stabilito dal Regolamento della Consob in materia.

4. Si dà atto che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 28 marzo 2018 le Relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014, con le quali ha attestato che:

- il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta dello situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05;

- la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul



governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo Cembre SpA e redatte in conformità alle norme di legge;

- il giudizio sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014.

Nelle predette Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi o richiami di informativa, né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d) ed e) del D.Lgs. n. 39/2010.

Sempre in data 28 marzo 2018, la Società di Revisione ha altresì:

- trasmesso al Collegio sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Reg. UE n. 537/2014;

- emesso, ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob Delibera n. 20267/2018, la "Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario". In tale Relazione la Società di Revisione ha dichiarato che sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione non finanziaria del Gruppo Cembre relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards relativamente a selezionati indicatori,

Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione, né ha ricevuto dalla stessa informative su fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale.

Il Collegio sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione legale, nel corso dell'esercizio 2017 ha:

- a. verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma dell'art.19, co. 1, lett e) del D.Lgs. 39/2010, come modificato dal D.Lgs.135/2016;
- b. esaminato la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva, redatte dalla Società di Revisione in osservanza dei criteri di cui al Reg. UE 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione;
- c. ricevuto conferma per iscritto dalla Società di Revisione che nel periodo dall'1 gennaio 2017 al momento del rilascio della relazione non ha riscontrato situazioni che possano

compromettere la sua indipendenza da Cembre SpA ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, par. 2 del Reg. UE 537/2014, par. 17, lett a) del Principio di Revisione Internazionale (Isa Italia) 260, 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010, nonché 4 e 5 del Reg. UE 537/2014;

- d. discusso con la Società di revisione dei rischi per la sua indipendenza e delle misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art.6, par. 2, lett. b) del Reg. UE 537/2014.

5-6. Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. nè esposti da parte dei soci o dei terzi.

Il Collegio non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.

7. Si rileva che, nell'esercizio 2017, sulla base di quanto riferito dalla Società, Cembre S.p.A. non ha conferito ulteriori incarichi alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017, e precisamente nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2018, la società ha conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'incarico di "*certificazione dichiarazione di carattere non finanziario*" ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 per un corrispettivo di euro 17.000. Il Collegio sindacale ha verificato la compatibilità di tale incarico con le disposizioni legislative vigenti e specificatamente con quanto disposto dall'art. 17 comma 3 del D.Lgs. n. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016 e con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento UE n. 537/2014 ivi richiamato. Sulla base di tali verifiche ha espresso il proprio parere secondo quanto richiesto dalla normativa vigente.

8. Nell'esercizio 2017 i servizi diversi dalla revisione legale prestati alla Cembre S.p.A. ed alle sue controllate, sono stati svolti da società appartenenti al network PricewaterhouseCoopers, quali "Altri Servizi" per un importo di euro 33 mila e dalla WeiserMazars per "Tax Compliance" per euro 18 mila.

Il dettaglio dei compensi corrisposti è riportato dagli Amministratori nel prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni ("Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti", ed. "Regolamento Emittenti"). In relazione ai predetti incarichi il Collegio sindacale ha vigilato e accertato, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 5 Reg. UE 537/2014 il rispetto delle disposizioni normative in materia, nonché la compatibilità con i divieti e le limitazioni previste dalla legge.

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 scade il mandato della società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a. In previsione di tale evento a partire dal mese di maggio 2017 la società, unitamente al Collegio sindacale, ha svolto una procedura di selezione del nuovo revisore per il novennio 2018-2026 nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 16, comma 3, del Regolamento delegato (UE) n. 537/2014. Ad esito della procedura di selezione il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 16, comma 2 del Regolamento ha quindi predisposto una raccomandazione motivata, contenente due proposte di nomina, di cui una con preferenza, che è stata consegnata al Consiglio di Amministrazione l'11 gennaio 2018. La raccomandazione è stata acquisita agli atti nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2018 e sarà presentata all'Assemblea dei Soci.

9. Il Collegio sindacale, ai sensi della legge e delle norme regolamentari, oltre a quanto riferito nei precedenti punti n. 7 e 8, nel corso del 2017 non ha rilasciato pareri.

Si è però espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione in adempimento alle decisioni che richiedono la preventiva consultazione del Collegio sindacale.

10. In generale, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio 2017:

- ha effettuato sei riunioni collegiali complessive, secondo la periodicità richiesta dalla legge, per le verifiche periodiche, per il bilancio, per i controlli e per le deliberazioni dovute. Le attività svolte nelle predette riunioni sono documentate nei relativi verbali e con la presenza sempre totalitaria dei propri membri;
- ha partecipato a tutte le quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso delle quali gli Amministratori hanno informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- ha partecipato all'assemblea dei soci del 20 aprile 2017;
- ha partecipato a tre riunioni collegiali per lo scambio di informazioni con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., senza che gli siano stati sottoposti aspetti rilevanti o circostanze accertate da segnalare nella presente relazione;
- ha partecipato tramite il Presidente all'unica riunione del Comitato per la Remunerazione;
- ha partecipato altresì alle sei riunioni del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza, di cui tre con la presenza del solo Presidente, accertando che la struttura organizzativa della società appare adeguata alla dimensione della stessa;

- il solo Presidente ha altresì partecipato alle quattro riunioni dell'apposita Commissione Tecnica istituita con il compito di seguire tutte le fasi propedeutiche all'assegnazione dell'incarico di revisione del Gruppo, compresa anche l'analisi e la valutazione delle proposte pervenute.

11. Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

12. Il Collegio ha acquisito diretta conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, ed in relazione alla dimensione sociale, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società anche tramite esauriente raccolta di informazioni dai Responsabili delle diverse funzioni aziendali, con il responsabile della funzione di *Internal Audit*, con il *Comitato Controllo e Rischi*, con l'*Organismo di Vigilanza* e con la Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e non.

Alla luce delle verifiche effettuate, in assenza di criticità rilevate, la struttura organizzativa della Società appare adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

13. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, anche a livello di gruppo, il Collegio ha svolto il proprio compito tramite esauriente raccolta di informazioni, mediante:

- l'esame della relazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società;
- la partecipazione alle riunioni del *Comitato Controllo e Rischi* e dell'*Organismo di Vigilanza*;
- l'esame delle relazioni del *Comitato Controllo e Rischi*, sul sistema di controllo interno;
- l'adeguata informazione sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni, in tema di

responsabilità amministrativa degli Enti, per i reati previsti da tali normative;

- il mantenimento del sistema di gestione ambientale con periodici controlli interni ed esterni;
- l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio e sull'attuazione delle azioni correttive individuate, anche a seguito di specifica consulenza per l'igiene, la sicurezza dei dipendenti e l'ambiente in genere;
- l'esame dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- i rapporti informativi con gli Organi di amministrazione e di controllo delle società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell' art. 151 del D.Lgs. n. 58/98;
- l'attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;

Il Collegio inoltre si è interfacciato con il responsabile della funzione di *Internal Audit* al fine di valutare il piano di *audit* e le sue risultanze sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*.

La società è dotata del modello organizzativo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 ("Modello 231"), di cui è parte integrante il Codice Etico ed è oggetto di un costante aggiornamento per adeguarsi alle novità normative intervenute nel tempo. Non si segnalano aggiornamenti al Modello Organizzativo e al Codice Etico nel corso del 2017.

Il Collegio da atto che le Relazioni annuali delle Funzioni di controllo concludono con un giudizio complessivamente favorevole all'assetto dei controlli interni.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, formulate dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

14. Il Collegio ha altresì vigilato sull'affidabilità e l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile della Società a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, dall'esame della documentazione aziendale e dall'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. In particolare il Collegio riferisce che nel corso del 2017 è stata verificata dal Dirigente Proposto, con il supporto della funzione di *Internal Audit*, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-bis T.U.F.; tale attività ha consentito di attestare che i documenti di bilancio sono in grado di fornire una

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle sue controllate.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 novembre 2017, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

15. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114 comma 2 D.Lgs. n. 58/98 e successive modificazioni, e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse, accertandone, sulle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza eccezioni. Con riferimento alla Cembre Inc. con sede in USA e non appartenente all'Unione Europea, sottoposta a controllo contabile, si dà atto che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting in essere, sono idonei a fornire regolarmente alla Direzione ed alla Società di revisione della controllante adeguati dati economici, patrimoniali e finanziari.

16. A norma dell'art. 150 comma 3, del TUF sono stati effettuati incontri periodici con la Società di revisione legale per verificare l'affidabilità del sistema contabile-amministrativo e del sistema di controllo interno. Non sono emerse osservazioni sugli aspetti rilevanti, per i quali si sia reso necessario procedere a specifici approfondimenti, né ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Con particolare riferimento alle funzioni assunte ai sensi del vigente art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio sindacale, anche nell'ambito delle riunioni tenute con la società di revisione, ha preso visione del piano di lavoro adottato, ha ricevuto informazioni sui principi contabili utilizzati, sulla rappresentazione contabile delle operazioni più salienti verificatesi nel corso dell'esercizio in esame, sull'esito dell'attività di revisione, sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale in relazione al processo di informativa finanziaria e da cui, comunque, non sono risultate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

17. La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A.. Il sistema di governance societario adottato dalla Società risulta dettagliatamente descritto nella



Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2017, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 13 marzo 2018.

Nel corso dell'esercizio la società ha provveduto ad aggiornare il proprio Codice di Autodisciplina inserendo il punto "g" al criterio applicativo 7.C.2. all'interno delle funzioni attribuite al Comitato Controlli e Rischi.

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Collegio sindacale ha verificato, nel corso dell'esercizio, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli "Amministratori indipendenti non esecutivi" ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso.

Il Collegio ha altresì verificato il possesso, da parte dei componenti del Collegio sindacale stesso, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori ed ha fatto propria la raccomandazione del Codice di Autodisciplina, che prescrive di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione ed a tale proposito dichiara che nel corso del 2017 non si sono verificate analoghe situazioni per alcuno dei suoi componenti.

Si rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare.

18. In riferimento alle valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta il Collegio può attestare che:

- le informazioni degli Amministratori nella Relazione sulla gestione sono ritenute esaurienti, complete e coerenti con le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio;
- sono stati indicati nella Relazione sulla gestione, oltre agli allegati conto economico comparativo consolidato e la composizione degli Organi statutari, informazioni sugli indicatori di risultato, sugli investimenti effettuati, sulla gestione ambientale, sulla tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro e sull'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica oltre che a esporre i principali rischi ed incertezze connessi alle condizioni generali dell'economia, al mercato, al credito, alla liquidità, ai tassi di interesse, ai cambi, all'integrità ed alla reputazione;
- le verifiche periodiche ed i controlli non hanno evidenziato operazioni atipiche o inusuali, con terzi, parti correlate o infragruppo;
- per quanto riguarda le operazioni infragruppo e con parti correlate, gli Amministratori,



nelle note esplicative e nella Relazione sulla gestione, evidenziano ed illustrano adeguatamente i rapporti di interscambio di beni e servizi tra la società capogruppo, le società del gruppo di appartenenza e le parti correlate, precisando che gli stessi sono stati regolati a condizioni normali, rispetto a quelle dei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati;

- è stata predisposta la Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/98 ed ex art. 84-quater del Regolamento emittenti senza osservazioni particolari da segnalare;
- nell'ambito della gestione del rischio e degli strumenti finanziari sono stati segnalati natura e rilevanza dei rischi;
- la relazione della società di revisione non contiene rilievi e richiami d'informativa, né connesse osservazioni o proposte;
- in ossequio agli artt. 123-bis Tuf e 89-bis Regolamento Emittenti Consob si dà atto che gli Amministratori nella loro "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", precisano che il Gruppo Cembre aderisce e si conforma al "Codice di Autodisciplina", elaborato dal Comitato per il governo societario delle società quotate, con le integrazioni e gli allineamenti necessari, per l'adesione al regolamento del segmento Star;
- l'adesione è stata riscontrata ed ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" a Vostra disposizione, alla quale si rinvia.

Inoltre, il Collegio sindacale ha verificato che la Società ha adempiuto gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 254/2016 e che, in particolare, ha provveduto a redigere la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, conformemente a quanto previsto dall'art. 4 del medesimo decreto. Sul punto il Collegio sindacale dà atto che la Società, avendone i requisiti, si è avvalsa dell'esonero di redigere la Dichiarazione individuale di carattere non finanziario previsto dall'art. 6, 1° comma del D.Lgs. n. 254/2016. Tale dichiarazione è stata accompagnata dalle prescritte attestazioni della Società di Revisione circa la conformità delle informazioni fornite a quanto previsto dal citato decreto legislativo con riferimento ai principi, alle metodologie e alle modalità stabilite per la loro redazione, anche ai sensi del Regolamento Consob adottato con delibera del 18 gennaio 2018 n. 20267.

Si attesta altresì, ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98 e successive modificazioni, che non sono emersi dati ed informazioni rilevanti, né omissioni, né fatti censurabili, né irregolarità, o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione alle Autorità od agli Organi di controllo, o menzione nella presente relazione.

19. Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale non ha osservazioni, né proposte da formulare all'assemblea ai sensi dell'art 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98.

o o o o

Il bilancio d'esercizio del quale si è verificata l'osservanza alle norme di legge, regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli esercitati dal Collegio, nei limiti della propria competenza, di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche, accertato che non sono state esercitate deroghe di cui all'art. 2423 quarto comma del Codice Civile, sulla base delle informazioni e dei dati contabili del bilancio revisionato dalla Società di revisione, presenta un utile pari a euro 24.444.345, a fronte di un utile di euro 15.931.868 dell'esercizio precedente.

Sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31.12.2017 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Con l'approvazione del bilancio al 31.12.2017 viene a scadere il mandato triennale che avete affidato a questo Collegio. A conclusione del proprio incarico, si desidera esprimere un ringraziamento per l'ampia collaborazione ricevuta dalla dirigenza e dalla struttura amministrativa della società che ha consentito un proficuo ed approfondito svolgimento del proprio compito. Si ringrazia quindi della fiducia e si augura alla società di proseguire con successo nel raggiungimento degli importanti traguardi che si è proposta.

Brescia 28 marzo 2018

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Fabio Longhi

